



Firenze, da Palazzo Vecchio 27 settembre 2013

Comune di Firenze
Protocollo Generale
N. 0144966 del 27/09/2013



Al Presidente della sezione regionale
di controllo della Corte dei conti
FIRENZE- Via dei Servi 17

Al Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: Comune di Firenze - referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni per il 1° semestre dell'anno 2013.

Signor Presidente,

Si trasmette il referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni relativo al 1° semestre dell'anno 2013, redatto ai sensi delle "Linee Guida per il referto semestrale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della Provincia sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL)". Il referto, condiviso con il Nucleo di Valutazione il 26 settembre 2013 e accompagnato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori (prot. gen. 144957 del 27 settembre 2013), è stato trasmesso dal Direttore Generale del Comune di Firenze il 27 settembre 2013 (prot. gen. 144961 del 27 settembre 2013).

Cordiali saluti

Matteo Renzi

COMUNE DI FIRENZE - RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO																
SEZIONE PRIMA																
REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE																
<p>La presente relazione è stata predisposta sulla base delle linee guida della Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie. Trattandosi della prima relazione semestrale i dati verranno affinati nelle successive stesure.</p> <p>Tutti i dati riportati nella seguente relazione sono frutto di mera collazione - a cura del Servizio Pianificazione, controllo e qualità con la supervisione del Direttore Generale - di quanto riferito dai singoli direttori/dirigenti competenti per materia, le cui relazioni sottoscritte restano agli atti del Servizio suddetto. E' stata pertanto inserita una casella apposita con l'indicazione della Direzione coinvolta secondo l'attuale assetto organizzativo dell'ente.</p>																
	STRUTTURE RESPONSABILI INDIVIDUATE															
<p>1.A. PROGRAMMAZIONE</p> <p>La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.</p> <p>.....</p> <p><i>Nel documento allegato 1 si riportano le informazioni relative alle caratteristiche generali della popolazione del Comune di Firenze, del territorio e dell'economia insediata elaborati dall'Ufficio Statistica con riferimento al 31.12.2012 ed inseriti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 approvata con deliberazione del CC n. 39 del 25/07/2013. I dati riferiti alla popolazione sono invece aggiornati al 30.6.2013.</i></p> <p><u>Risorse umane</u></p> <p><i>Il dato acquisito presso la Direzione Risorse Umane consente di segnalare una progressiva riduzione del numero del personale in servizio (al 31/12/2009 n. 5134 - al 31/12/2012 n. 4638) a cui ha fatto seguito una parallela contrazione delle relative voci di spesa. Anche per l'anno 2013 si conferma questo andamento con una previsione di spesa di € 174.235.166 (intervento 1) ridotta pertanto di circa € 3.000.000 rispetto all'anno precedente. La contrazione peraltro è da ricondurre in prevalenza al trasferimento di personale docente allo Stato per complessive 128 unità sulla base di uno specifico accordo in tal senso tra l'Amministrazione Comunale e il Ministero della Pubblica Istruzione.</i></p> <p><i>Peraltro in un'ottica di razionalizzazione della spesa, è proseguita anche l'attività di programmazione dei fabbisogni di risorse umane per questo primo semestre del 2013, orientata prioritariamente alla salvaguardia delle dotazioni di personale impiegate per le funzioni fondamentali dei comuni ex art. 19 L. 135/2012 che modifica L. 122/2010 nei servizi essenziali per la cittadinanza (polizia municipale e polizia amministrativa locale-servizi sociali-istruzione) e alle sostituzioni per turn-over.</i></p> <p><i>Riepilogo dati numero dipendenti e relativa spesa:</i></p> <table border="1" data-bbox="151 1747 1220 1982"> <thead> <tr> <th><i>Data</i></th> <th><i>n. Dipendenti</i></th> <th><i>Spesa di personale al 31/12 (intervento I)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>31/12/2009</i></td> <td><i>5134</i></td> <td><i>€ 199.207.455,58</i></td> </tr> <tr> <td><i>31/12/2010</i></td> <td><i>5084</i></td> <td><i>€ 196.634.742,54</i></td> </tr> <tr> <td><i>31/12/2011</i></td> <td><i>4910</i></td> <td><i>€ 192.110.199,69</i></td> </tr> <tr> <td><i>31/12/2012</i></td> <td><i>4638</i></td> <td><i>€ 177.226.970,55</i></td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Risorse strumentali</u></p> <p><i>Per quanto attiene alle risorse strumentali, sono stati presi a riferimento il parco</i></p>	<i>Data</i>	<i>n. Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale al 31/12 (intervento I)</i>	<i>31/12/2009</i>	<i>5134</i>	<i>€ 199.207.455,58</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>5084</i>	<i>€ 196.634.742,54</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>4910</i>	<i>€ 192.110.199,69</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>4638</i>	<i>€ 177.226.970,55</i>	<p>Pianificazione e controllo (per il coordinamento)</p> <p>Sistemi Informativi</p> <p>Risorse finanziarie</p> <p>Risorse umane</p> <p>Statistica</p>
<i>Data</i>	<i>n. Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale al 31/12 (intervento I)</i>														
<i>31/12/2009</i>	<i>5134</i>	<i>€ 199.207.455,58</i>														
<i>31/12/2010</i>	<i>5084</i>	<i>€ 196.634.742,54</i>														
<i>31/12/2011</i>	<i>4910</i>	<i>€ 192.110.199,69</i>														
<i>31/12/2012</i>	<i>4638</i>	<i>€ 177.226.970,55</i>														

<p>veicoli e le attrezzature da lavoro la cui "gestione" è centralizzata in un unico servizio (Servizio Centrale Acquisti all'interno della Direzione Risorse Finanziarie)</p> <p>La flotta veicolare è così composta:</p> <p>n. 350 autovetture (130 polizia municipale) n. 125 autocarri (7 polizia municipale) n. 21 veicoli speciali (piattaforme aeree per manutenzione alberature, mezzi per protezione civile, uffici mobili per polizia municipale) n. 32 bus scolastici (per trasporti scolastici), per servizi sociali e polizia municipale n. 17 rimorchi (15 polizia municipale) n. 39 motocarri/tricicli/quadricicli n. 127 motocicli (104 polizia municipale) n. 89 ciclomotori (10 polizia municipale) n. 64 macchine operatrici (muletti, escavatori, ruspe) n. 111 velocipedi</p> <p>Le attrezzature da lavoro consistono in:</p> <p>n. 96 trattorini, falciatrici e motofalciatrici, tagliaerba e rasaerba, motocoltivatori e zappatrici n. 360 macchine fresatrici, tosasiepi, decespugliatori, motoseghe, motozappe, aratri.</p> <p><u>Risorse tecnologiche e sistemi informativi</u></p> <p>Il Comune di Firenze dispone di una sala server principale nella sede della Direzione Sistemi Informativi in Via Giuliani 250 dove è collocata la maggior parte degli apparati e un altro Data Center in Via Olmatello con funzione di Disaster Recovery.</p> <p>I due data center sono connessi direttamente tramite fibra ottica.</p> <p>Il Polo Informativo Comunale (PIC) consta di n. 12 host fisici sui quali sono definiti circa 150 server virtuali che si appoggiano a SAN di capacità utilizzabile pari a 130 Tb.</p> <p>Le postazioni sono oltre 4.000 tutte connesse in rete. Il Comune di Firenze dispone di una rete proprietaria in fibra ottica per oltre 80 Km e una rete wifi costituita da oltre 200 access point.</p> <p>Il Comune dispone inoltre di due centrali operative (una per la Polizia Municipale ed una per la Protezione Civile), e di un contact center multi-ente con numero unico 055055 gestito dalla società partecipata Linea Comune. E' inoltre in corso di implementazione una infrastruttura avanzata di smart city turistica, che consta di oltre 40 display connessi ad un sistema unico di gestione palinsesti (Digital Signage) e di applicazioni per dispositivi mobili e per web. Si dispone inoltre di un Centro Servizi Territoriale che eroga servizi di e-government ai cittadini del territorio fiorentino, offrendo la possibilità di effettuare pagamenti on-line e di inviare per via telematica istanze all'Ente.</p>	
<p>1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE X</p>	
<p>1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato? (a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE X</p>	
<p>1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?</p> <p><i>I documenti di pianificazione validi per il primo semestre del 2013 sono quelli approvati nell'anno precedente, in quanto il bilancio di previsione per l'anno corrente, con relativi allegati, è stato approvato il 25 luglio 2013. Pertanto, sino</i></p>	<p>Risorse Finanziarie</p> <p>Pianificazione e Controllo</p>

<p><i>all'approvazione dei nuovi strumenti ci si riferisce alla pianificazione triennale 2012-14 approvata con deliberazione del CC n. 24 del 15.05.2012 consistente nel bilancio triennale di previsione, nella relazione previsionale e programmatica, nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, nel piano triennale degli investimenti e nel programma triennale dei lavori pubblici.</i></p> <p><i>Riguardo alla programmazione operativa, con deliberazione di GC n. 285 del 11.08.2012 è stato approvato il PEG-PDO al cui interno si ritrova una serie di obiettivi pluriennali.</i></p> <p><i>I documenti di pianificazione 2013 sono stati invece approvati con la citata deliberazione del CC n. 39 del 25/07, la cui attuazione sarà oggetto del referto del secondo semestre.</i></p>	
<p>1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti: <i>Tutte le attività dell'Ente si sviluppano sulla base di un modello integrato di pianificazione e controllo. I documenti di programmazione sono tra loro strettamente collegati con un sistema a cascata. Il documento di partenza è il programma di mandato del Sindaco, a sua volta articolato in 12 programmi tematici sviluppati nella Relazione Previsionale e Programmatica che sono trasversali rispetto alla struttura dell'Ente. Per ciascun programma sono individuati gli obiettivi strategici con le azioni di riferimento nonché gli interventi più rilevanti delle diverse Direzioni coinvolte. A loro volta gli obiettivi del PEG (documento comprensivo anche del Piano Dettagliato degli Obiettivi) sono direttamente collegati ai programmi e agli obiettivi strategici e sono monitorabili da ciascun titolare attraverso un apposito applicativo informatico. A ciascun obiettivo di PEG sono collegate, nel sistema, le risorse finanziarie sia di parte corrente che di investimento nonché le risorse umane. La valutazione della performance organizzativa e, in parte, di quella individuale, è collegata al raggiungimento degli obiettivi il cui monitoraggio è effettuato sulla base degli indicatori di performance e di risultato.</i></p> <p><i>Il Comune di Firenze è stato inserito nel progetto "Valutazione delle performance" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Formez. All'esito di tale progetto potranno seguire eventuali aggiustamenti al modello sopra descritto.</i></p>	
<p>1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Trattandosi di organizzazione mutuata dalla precedente Amministrazione, salvo aggiustamenti organizzativi, non è possibile dire ad oggi - ad eccezione dei menzionati aggiustamenti - se essa risponda, per la sua concezione originaria, ad una qualche rilevazione delle esigenze della popolazione.</i></p> <p><i>La Direzione Generale è stata riattivata a far data dal 12.2.2013 e quindi eventuali interventi correttivi saranno adottati nel prosieguo dell'attività amministrativa.</i></p>	Direttore generale
<p>1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:.....=====.....</p>	
<p>1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera g-bis) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>L'approvazione del PEG 2013 è "slittata" al secondo semestre, in conseguenza dell'avvenuta approvazione del bilancio il 25 luglio 2013, per cui sarà possibile</i></p>	Risorse Finanziarie Pianificazione e Controllo

<p><i>rispondere con puntualità a questa domanda nella relazione di fine anno. Comunque si rileva, già in questa sede, che la stretta integrazione tra gli strumenti di pianificazione ed il processo messo a regime per la loro formulazione costituisce elemento di garanzia di coerenza.</i></p>	
<p>1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause:.....=====.....</p>	
<p>1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi <i>standard</i> qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-<i>quater</i>*, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012? SI x NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Nella relazione previsionale e programmatica 2013-2015, volume I, sono individuati obiettivi strategici gestionali generali, tra i quali quello del mantenimento dei livelli quali quantitativi dei servizi resi all'Amministrazione dalle società di gestione sulla base dei contratti di servizio e convenzioni di concessione in essere.</i> <i>Ci si prefigge di affinare la metodologia per garantire maggiore efficacia al neo istituito sistema dei controlli.</i></p>	<p>Risorse Finanziarie</p>
<p>1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221? SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>La risposta è stata fornita sulla base della lettura data dagli uffici (Direzione Risorse Finanziarie – Servizio Società Partecipate) di "servizio pubblico locale", con esplicitazione analitica, che si riporta, di quelli ritenuti riconducibili al relativo concetto. Trattandosi tuttavia di adempimento effettuabile entro il 31.12.2013, verranno richiesti ulteriori approfondimenti e verifiche.</i> <i>Segue la menzionata esplicitazione:</i> <i>"Per il servizio di illuminazione pubblica il Consiglio comunale, con deliberazioni n. 8/2011 e n. 34/2012, ha dato atto della cessazione ope legis del servizio affidato a Silfi S.p.A. ed ha stabilito che sia attivata una procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore. Temporaneamente il servizio è espletato dalla predetta società.</i> <i>Il termine per l'adeguamento degli affidamenti alla disciplina europea scade il 31 dicembre 2013. Entro tale data l'ente, ove ne ricorrano i presupposti, provvederà ad adottare ulteriori atti.</i> <i>Tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società partecipate vi sono diverse fattispecie. Alcuni sono esclusi espressamente dalla predetta normativa (distribuzione di gas naturale e farmacie comunali), altri sono affidati da organismi diversi dal Comune quali Autorità d'ambito e Provincia (gestione del servizio idrico integrato e trasporto pubblico locale).</i> <i>Il servizio di igiene ambientale è gestito da Quadrifoglio S.p.A. in regime di proroga ex Legge Regione Toscana n. 65/2010, nelle more della conclusione della gara indetta dall'Autorità Toscana Centro nel novembre 2012 per l'affidamento dei servizi dei territori delle Province di Firenze, Prato e Pistoia".</i></p>	<p>Risorse finanziarie</p>
<p>1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata? SI x NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Attività economiche</p>
<p>1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate: <i>Il Comune di Firenze vanta presso la Direzione Attività Economiche un SUAP</i></p>	<p>Urbanistica</p>

<p><i>all'avanguardia, utilizzato come modello in sede di tavoli condivisi presso l'ANCI nazionale. L'agevolazione delle modalità di accesso all'imprenditoria economica ha ispirato la revisione dei procedimenti per larga parte delle attività interessate (in particolare, commercio su area privata).</i></p> <p><i>E' stato recepito in maniera pressoché generalizzata il modello della SCIA di cui all'art. 19 della L. 241/90. E' utilizzata, almeno per parte delle attività economiche, la modalità on line di comunicazione con l'ufficio (da estendere al commercio su aree pubbliche).</i></p> <p><i>Per le attività rese in modalità SUAP è stata rivisitata la modulistica relativa dando applicazione alla normativa in materia di semplificazione e liberalizzazione. Per agevolare l'invio e la gestione delle pratiche SUAP è attiva la PEC e un sistema di inoltro on line. Il sito dedicato al SUAP viene costantemente aggiornato.</i></p> <p><i>La pianificazione commerciale e la programmazione urbanistica agiscono in sinergia, allo scopo di eliminare tutti gli ostacoli all'insediamento di attività economiche con correlati "motivi imperativi di interesse generale", in primis la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Firenze. In tale ottica è in corso di revisione il regolamento urbanistico.</i></p>	
<p>1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse umane
<p>1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:</p> <p><i>E' stata incrementata l'attività di controllo dell'evasione e dell'elusione dei canoni inerenti l'uso del suolo pubblico e degli impianti pubblicitari, nonché quelle relative all'imposta comunale sugli immobili e all'imposta di soggiorno. Ciò anche in conseguenza delle maggiori informazioni acquisite dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio in ordine a varie tipologie di beni immobili (cosiddette "case fantasma" e riclassificazione catastale).</i></p> <p><i>Ciò ha consentito anche un concreto recupero di risorse al bilancio comunale.</i></p>	
<p>1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Per la nozione di servizio pubblico locale si veda quanto riportato al punto 1.7</i></p>	Risorse finanziarie
<p>1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio</p> <p><i>Per quanto concerne i servizi affidati a società partecipate nel bilancio sono inserite le entrate e le spese relative al servizio di igiene urbana, coperto al 100% tramite la nuova Tassa rifiuti e servizi (TARES). Vi è inoltre prevista la spesa per l'illuminazione pubblica per la quale non vi sono corrispettivi da parte dei cittadini, salvo la facoltà dell'ente di aumentare le tariffe TARES, prerogativa che è stata rinviata dal legislatore al 2014.</i></p> <p><i>Il grado di copertura dei costi per i servizi gestiti dal Comune, come risulta dal Bilancio 2013, è previsto nelle misure che seguono</i></p>	

<table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizio a domanda individuale (D.M. 31/12/1983)</th> <th>Percentuale di copertura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università dell'età libera</td> <td>81,85</td> </tr> <tr> <td>Centri estivi</td> <td>47,25</td> </tr> <tr> <td>Formazione professionale</td> <td>15,62</td> </tr> <tr> <td>Refezione scolastica</td> <td>65,09</td> </tr> <tr> <td>Musei e manifestazioni espositive</td> <td>82,36</td> </tr> <tr> <td>Corsi propedeutici allo sport</td> <td>27,33</td> </tr> <tr> <td>Piscine in gestione diretta</td> <td>15,81</td> </tr> <tr> <td>Asili nido</td> <td>36,70</td> </tr> <tr> <td>Residenze protette</td> <td>9,68</td> </tr> <tr> <td>Mercati</td> <td>54,26</td> </tr> <tr> <td>Media percentuale di copertura</td> <td>51,70</td> </tr> </tbody> </table>	Servizio a domanda individuale (D.M. 31/12/1983)	Percentuale di copertura	Università dell'età libera	81,85	Centri estivi	47,25	Formazione professionale	15,62	Refezione scolastica	65,09	Musei e manifestazioni espositive	82,36	Corsi propedeutici allo sport	27,33	Piscine in gestione diretta	15,81	Asili nido	36,70	Residenze protette	9,68	Mercati	54,26	Media percentuale di copertura	51,70	
Servizio a domanda individuale (D.M. 31/12/1983)	Percentuale di copertura																								
Università dell'età libera	81,85																								
Centri estivi	47,25																								
Formazione professionale	15,62																								
Refezione scolastica	65,09																								
Musei e manifestazioni espositive	82,36																								
Corsi propedeutici allo sport	27,33																								
Piscine in gestione diretta	15,81																								
Asili nido	36,70																								
Residenze protette	9,68																								
Mercati	54,26																								
Media percentuale di copertura	51,70																								
<p>1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie																								
<p>1.13.a Motivare succintamente la risposta:</p> <p><i>La valutazione è stata svolta in fase preventiva considerando sia i pagamenti delle spese di investimento previsti, sia le entrate previste derivanti da contributi per la realizzazione di investimenti, da permessi a costruire e dal piano delle alienazioni deliberato.</i></p>																									
1.B. GESTIONE																									
1.B.1. ENTRATE																									
<p>1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Direttamente dall'Ente</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attraverso società controllata dall'Ente</td> <td>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>In forma associata con altri Enti</td> <td>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Affidata ad Equitalia</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> (solo riscossione coattiva)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Affidata a società di riscossione</td> <td>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>specificare:.....</td> </tr> </tbody> </table>	Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		Affidata ad Equitalia	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> (solo riscossione coattiva)		Affidata a società di riscossione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Altro	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	specificare:.....	Risorse finanziarie						
Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																								
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>																								
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>																								
Affidata ad Equitalia	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> (solo riscossione coattiva)																								
Affidata a società di riscossione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																							
Altro	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	specificare:.....																							
<p>1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie																								
<p>1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:.....%</p> <p><i>Nel primo semestre del 2013 Equitalia non ha comunicato all'Ente somme inesigibili per le quali sussiste l'obbligo, da parte dell'Ente, di effettuare una verifica sulle ragioni dell'insussistenza ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. 112/99. Per quanto attiene alla riscossione volontaria, le eventuali quote inesigibili "confluiscono" tra le somme da riscuotere coattivamente tramite Equitalia.</i></p>																									

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione: <i>Non è mai stata richiesta analisi specifica ad Equitalia in relazione alla mancata riscossione.</i>						
1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente: <i>Vengono costantemente monitorati i residui soggetti a verifica periodica con il coinvolgimento degli uffici competenti ai fini della eventuale radiazione.</i>						
1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria: Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 88% (indicare percentuale)						Risorse finanziarie
<i>Tipologia di Entrata propria</i>	<i>Percentuale incidenza a su entrate correnti previste</i>	<i>Accertamenti in c/competenza</i>	<i>Riscossioni in c/ competenza</i>	<i>Titolo di Bilancio (I o III)</i>	<i>Percentuale di incidenza entrate previste sul titolo di bilancio</i>	
<i>Imposte</i>	<i>39,93</i>	<i>107.910.601,59</i>	<i>102.849.667,45</i>	<i>I</i>	<i>70,81</i>	
<i>Tasse</i>	<i>14,05</i>	<i>29.949.652,81</i>	<i>29.949.652,81</i>	<i>I</i>	<i>24,91</i>	
<i>Tributi speciali</i>	<i>2,42</i>	<i>18.056.604,86</i>	<i>16.645.328,57</i>	<i>I</i>	<i>4,28</i>	
<i>Proventi serv. pubblici</i>	<i>16,20</i>	<i>31.118.814,09</i>	<i>26.194.394,80</i>	<i>III</i>	<i>47,82</i>	
<i>Proventi dei beni dell'Ente</i>	<i>9,14</i>	<i>24.873.157,54</i>	<i>24.828.209,04</i>	<i>III</i>	<i>26,98</i>	
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	<i>0,31</i>	<i>678.349,77</i>	<i>652712,23</i>	<i>III</i>	<i>0,91</i>	
<i>Utili netti da aziende speciali e partecipate</i>	<i>2,35</i>	<i>12.930.066,90</i>	<i>12.664.566,90</i>	<i>III</i>	<i>6,94</i>	
<i>Proventi diversi</i>	<i>5,88</i>	<i>14.925.592,74</i>	<i>11.094.723,07</i>	<i>III</i>	<i>17,36</i>	
1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>						Risorse finanziarie
1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni: <i>Si evidenziano solo le casistiche più significative: a seguito della sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale, nel primo semestre vi è stato un minor incasso di circa 20 milioni di euro. Non è stato erogato da parte del Ministero della Giustizia l'acconto per le spese sostenute per gli uffici giudiziari, ammontante mediamente a circa 5 milioni di euro. Vi sono stati minori trasferimenti erariali a titolo di fondo di solidarietà/fondo sperimentale di riequilibrio di circa 14 milioni di euro rispetto al 2012.</i>						
1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>						Risorse finanziarie
1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>						Risorse finanziarie
1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:=====.....						
1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o						Patrimonio

<p>affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>La fase di recupero dei crediti è espletata con l'adozione di ingiunzione di pagamento ex R.D. 639 del 1910 prodromica alla iscrizione dei debitori nei ruoli di "riscossione coattiva" affidati, sulla base della vigente normativa, all'agente di riscossione Equitalia SpA.</i></p> <p><i>Non si conosce ad oggi la percentuale di attivazione della suddetta procedura di riscossione, in quanto non riportata dagli uffici.</i></p>																																		
<p>1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>							Patrimonio																											
<p>1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Alcune situazioni nascono da rapporti convenzionali pregressi, per i quali sono in corso approfondimenti. Per le altre tipologie (esenzioni da COSAP ovvero concessione di uso di sale monumentali) esistono regolamenti specifici.</i></p>							Risorse finanziarie																											
<p>1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione</p> <p><i>I singoli provvedimenti dirigenziali adottati dalle Direzioni sono consultabili sulla rete civica cittadina. Non se ne riporta l'elenco stante la consistenza numerica.</i></p>							Cultura e sport Servizi sociali Quartieri Ambiente																											
<p>1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).</p>							Patrimonio																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Descrizione dei beni da dismettere</th> <th colspan="2">Previsioni €</th> <th colspan="2">Accertamenti €</th> <th colspan="2">Riscossioni €</th> </tr> <tr> <th>Competenza</th> <th>Residui</th> <th>Competenza</th> <th>Residui</th> <th>Competenza</th> <th>Residui</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Beni immobili pubblici</td> <td>59.732.136,59</td> <td>---</td> <td>26.001.665,24</td> <td>2.877.054,50</td> <td>17.881.262,48</td> <td>9.674.605,50</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>(1)</td> <td>(2)</td> <td>(3)</td> </tr> </tbody> </table>							Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni €		Accertamenti €		Riscossioni €		Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Beni immobili pubblici	59.732.136,59	---	26.001.665,24	2.877.054,50	17.881.262,48	9.674.605,50					(1)	(2)	(3)	Risorse finanziarie
Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni €		Accertamenti €		Riscossioni €																													
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui																												
Beni immobili pubblici	59.732.136,59	---	26.001.665,24	2.877.054,50	17.881.262,48	9.674.605,50																												
				(1)	(2)	(3)																												
<p>(1) La somma di € 2.877.054,50 riferita ad Accertamenti/Residui esprime la sommatoria di tutti i residui, riferiti anche ad esercizi antecedenti al triennio, alla data del 1 luglio 2013;</p> <p>(2) L'anno di effettivo incasso della somma di € 17.881.262,48 riscossa in conto competenza è precisato come segue: esercizio 2011 € 8.681.069,79 esercizio 2012 € 6.256.060,40 esercizio 2013 € 2.944.132,29</p> <p>(3) L'anno di effettivo incasso della somma di € 9.674.605,50 riscossa in conto residui è precisato come segue: esercizio 2011 € 4.902.005,42 esercizio 2012 € 4.750.434,55 esercizio 2013 € 22.165,53</p> <p>Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo:</p>																																		

<i>Dati relativi a gare espletate con esito infruttuoso nel 1° semestre 2013:</i>	
<p><i>Immobile : Appartamento Via dei Servi n. 32, piano 1-2</i> <i>Data del primo e unico bando : 04.02.2013</i> <i>Base asta: Euro 1.200.000,00</i> <i>Esito: (lotto andato deserto nell' esperimento di asta del 19.03.2013)</i> <i>Il lotto non è stato aggiudicato e relativamente ad esso non sussistono residui</i></p> <p><i>Immobile : Edificio ex rurale Via Accademia del Cimento n. 32</i> <i>Data del primo e unico bando: 04.02.2013</i> <i>Base asta: Euro 500.000,00</i> <i>Esito: (lotto andato deserto nell' esperimento di asta del 19.03.2013)</i> <i>Il lotto non è stato aggiudicato e relativamente ad esso non sussistono residui</i></p> <p><i>Immobile : Complesso immobiliare Teatro Comunale Via Solferino/Via Magenta/Corso Italia</i> <i>Data del primo e unico bando : 27.05.2013</i> <i>Base asta: Euro 26.130.000,00</i> <i>Esito: (lotto andato deserto nell' esperimento di asta del 30.07.2013)</i> <i>Il lotto non è stato aggiudicato e relativamente ad esso non sussistono residui</i></p>	
1.B.2. SPESE	
<p>1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Anche a questa domanda sarà data puntuale risposta nella relazione di fine anno in quanto il PEG 2013 non è stato approvato nel primo semestre. Con la verifica degli equilibri di bilancio sarà approvata la rendicontazione dei programmi e degli obiettivi strategici.</i></p>	Pianificazione e controllo
1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni: <i>Si veda risposta al quesito 1.23</i>	
<p>1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Si veda risposta al quesito 1.23</i></p>	Risorse finanziarie
<p>1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Area risorse
1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati: <i>Nella Relazione previsionale e programmatica è stato inserito l'obiettivo aziendale "Razionalizzare l'uso delle risorse", con la regia dell'Area coordinamento risorse, la cui efficacia verrà relazionata al 31.12.2013.</i>	
<p>1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (<i>spending review</i>) convertito dalla legge n. 135/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:=====.....	

<p>1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo</p> <p><i>L'Ente non si avvale di centrali di committenza, come definite dall'art. 3 del D. Lgs. 163/2006. Acquista i propri beni e servizi: a) per importi inferiori alla soglia comunitaria, utilizzando il proprio mercato elettronico (SIGEME) o tramite MEPA; b) per importi superiori, si accede prioritariamente alle convenzioni CONSIP. In caso di forniture e servizi non previsti nei predetti mercati, per quanto consta, si procede con le modalità previste dal Codice dei Contratti.</i></p>	Risorse finanziarie																
<p>1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando:</p> <p><i>Si veda allegato 2 Il dato contenuto nell'allegato è stato fornito mediante mera collazione delle indicazioni di tutti i servizi comunali, preventivamente interpellati allo scopo dalla Direzione Generale.</i></p>	Tutte le direzioni																
<p>1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>In alcuni casi si, in altri no, secondo quanto riferito dalle Direzioni competenti per materia.</i></p>	Tutte le direzioni																
1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.																	
<p>1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Sulla base di quanto indicato da tutte le Direzioni interessate</i></p>	Direzioni di riferimento per i servizi pubblici locali (Acqua, Trasporti, Rifiuti, Gas)																
<p>1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:=====.....</p>	Risorse finanziarie (per coordinam.)																
<p>1.31. Le società affidatarie <i>in house</i> hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:</p> <table border="1" data-bbox="151 1518 1220 1668"> <tr> <td>acquisto di beni e servizi</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td>NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>reclutamento del personale</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td>NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>conferimento di incarichi</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> <td>NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>	reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>	conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>					Risorse finanziarie
acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>														
reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>														
conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>														
<p>1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie																
<p>1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>																	
<p>1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Direzione Risorse finanziarie																
<p>1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?</p>																	

SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
<p>1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/> In particolare si forniscano informazioni relative a:</p>	Tutte le direzioni
<p>1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):</p> <p><i>Numero totale affidamenti: 770 Di cui 121 lavori - 460 servizi - 189 forniture</i></p> <p><i>Per addivenire a questo dato complessivo è stato necessario collazionare i dati forniti dalle varie direzioni, che procedono in autonomia per gli affidamenti diversi dalle procedure aperte, effettuati, di norma, per tutto l'ente, dal Servizio Contratti e Appalti. Per il secondo semestre sarà disponibile un dato più analitico e strutturato, dal momento che è stata effettuata una modifica al programma di gestione degli atti per consentire una migliore analisi, anche interna, dell'attività svolta dai vari uffici. I dati riportati fanno riferimento agli "affidamenti" effettuati dalle varie direzioni dell'ente con atti formalmente assunti nel periodo di riferimento (01.01.2013 - 30.06.2013). Seppure lo schema parli di appalti, le direzioni hanno fornito i dati relativi a tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., inclusi gli affidamenti in economia (anche di piccolo e piccolissimo importo); ciò in considerazione del fatto che i successivi punti 1.34 b e 1.34 c fanno riferimento alle procedure negoziate, fra cui rientrano, appunto, anche gli affidamenti in economia.</i></p>	Segreteria generale e affari istituzionali per coordinamento
<p>1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):</p> <p><i>Numero complessivo procedure negoziate: 731. In questo dato sono ricomprese anche le procedure effettuate tramite mercato elettronico/CONSIP che l'Ente sta progressivamente implementando.</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 2, lett. b): n. 60 - di cui 58 afferenti alla Direzione Sistemi informativi.</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 2, lett. c): n. 18 - tutte riferite alla Direzione Servizi Tecnici.</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 3, lett. b): n. 10</i></p>	
<p>1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):</p> <p><i>Numero complessivo estensioni contrattuali: 116 (N.B. in questo dato sono ricomprese anche le procedure negoziate di cui all'art.57, c.3 lett.b), già evidenziate al punto precedente)</i></p>	
<p>1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.</p> <p><i>Il programma annuale dei lavori pubblici, allegato parte integrante del Bilancio di previsione 2013, è stato approvato nel mese di luglio. Le informazioni richieste</i></p>	Risorse finanziarie Area coordinamento

<p>saranno fornite con la relazione del secondo semestre.</p>	<p>o Sviluppo urbano</p>
<p>1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):</p> <p><i>Piano 2010: 63,99 % Piano 2011: 33,24% Piano 2012: 8,68%</i></p>	
<p>1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?</p> <p><i>La Direzione Risorse finanziarie ha impartito direttive formali e informali per sensibilizzare/responsabilizzare i vari settori interessati al rispetto della disposizione citata.</i></p> <p><i>E' stata predisposta una apposita procedura informatica per la consultazione, da parte dei fornitori, della propria situazione creditoria tramite collegamento al sito dell'Ente.</i></p>	<p>Risorse finanziarie</p>
<p>1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Solo parzialmente <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Per contenzioso al Codice della Strada, contenzioso tributario e contenzioso gestito dai legali delle compagnie di assicurazione si veda punto 1.37.b</i></p>	<p>Avvocatura</p> <p>Segreteria Generale e Aff. Istituzionali</p>
<p>I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali:</p> <p><i>n. 4 incarichi, di cui 3 inerenti la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione. I predetti incarichi sono stati affidati a professionisti individuati direttamente in base alla natura dell'incarico e delle competenze richieste per l'espletamento dello stesso, previa ricognizione interna nell'ambito dell'Avvocatura comunale in relazione alla complessità e specificità delle materie trattate (es. contratti derivati).</i></p>	<p>Risorse finanziarie</p> <p>Polizia municipale</p>
<p>I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:</p> <p>- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre:</p> <p><i>n. 513 cause. Il Comando Polizia Municipale gestisce autonomamente il contenzioso presso il Giudice di Pace per violazioni al Codice della Strada: n. 3.245 ricorsi. La Direzione Risorse Finanziarie - Servizio Entrate gestisce autonomamente il contenzioso avanti la Commissione tributaria e non ha segnalato cause nel semestre.</i></p> <p>- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente:</p> <p><i>n. 396 dei quali n. 332 riconducibili a violazioni al Codice della Strada (condanna a spese legali). La Compagnia di assicurazione dell'Ente, debitamente interpellata per quantificare la franchigia conseguente ad esito infausto del contenzioso gestito dalla stessa in forza della relativa polizza, non ha fornito il dato relativo.</i></p> <p>- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti.</p> <p><i>Il dato è in corso di verifica. Risultano già verificati alcuni accantonamenti (es. somma per contenzioso ambito di rimozioni fino al 2007; spese di competenza</i></p>	

<i>della Direzione Avvocatura; somme conseguenti ad esito infruttuoso di contenzioso per violazioni stradali).</i>	
1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>	Tutte direzioni
I.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <i>da parte di taluni uffici che hanno evidentemente ipotizzato la sussistenza della fattispecie</i>	
1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>	Risorse Umane
1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>	Risorse Umane
1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del <i>turnover</i> o altre modalità:=====.....	
1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse umane
1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG: <i>Come indicato al precedente punto "1.A. PROGRAMMAZIONE", la spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 è pari ad € 174.235.166,00 (intervento I) comprensiva delle retribuzioni lorde per il personale a tempo indeterminato, determinato e dei relativi oneri previdenziali, mostrando pertanto un andamento decrescente rispetto agli anni precedenti. Tale previsione tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni rispettando i vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nonché l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006. L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti calcolata sul rendiconto 2012 per l'Ente e suoi bilanci 2012 per le partecipate, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008, risulta del 34,55% e pertanto in linea con le previsioni legislative in materia di assunzioni di personale.</i>	Risorse umane Risorse finanziarie
1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:=====.....	
1.C. TRASPARENZA	

<p>1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-<i>bis</i> del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Segreteria generale e affari istituzionali
<p>1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:=====.....</p>	
<p>1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:</p>	Segreteria generale e affari istituzionali
<p>1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Sono in corso le verifiche presso le società interessate a cura della competente Direzione Risorse Finanziarie</i></p> <p>1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Le autorizzazioni sono a cura del dirigente di ciascun settore interessato; gli oneri di pubblicità e di comunicazione sono gestiti dalla Direzione Risorse Umane.</i></p>	Risorse finanziarie Risorse umane
<p>1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>I dati, già in precedenza pubblicati ai sensi della previgente normativa, vengono ora inseriti nella pagina denominata "Amministrazione trasparente".</i></p>	Segreteria generale e affari istituzionali
<p>1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Segreteria generale e affari istituzionali
<p>1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Gabinetto del Sindaco
<p>1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Sull'estensione/precettività della norma in data 19.4.2013 con nota n. 64729 l'Ufficio di Gabinetto ha avanzato apposito quesito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione per appurare:</i></p> <p><i>-se il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, previsto al comma 2 dell'art. 6 del DL 95/2012 è stato emanato e pubblicato e in caso affermativo quali ne sono gli estremi</i></p> <p><i>-in caso contrario, se detto decreto sia di prossima emanazione</i></p> <p><i>-in subordine, ove detto decreto non venisse emanato e pubblicato in tempo utile per consentire il rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 6 citato ,se tale obbligo debba ugualmente essere assolto e, in caso affermativo, con quali modalità.</i></p> <p><i>All'esito si procederà all'immediato adeguamento.</i></p>	Risorse finanziarie

SEZIONE SECONDA	
ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	
<p>2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</p> <p>La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..)</p> <p><i>Il Comune di Firenze si è dotato nel tempo dei seguenti regolamenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Regolamento di contabilità;</i> - <i>Regolamento del servizio di economato e di cassa e delle spese in economia;</i> - <i>Regolamento per la disciplina e il funzionamento delle casse economali attivate presso le direzioni e gli uffici comunali.</i> <p><i>La gestione finanziaria, economica e patrimoniale spetta ai dirigenti responsabili di Direzione, Ufficio o Servizio, ai quali sono assegnate le risorse e attribuiti gli obiettivi gestionali mediante il Piano Esecutivo di Gestione.</i></p> <p><i>La Direzione Risorse Finanziarie assolve i compiti di coordinamento generale dell'attività finanziaria dell'ente in ordine alla programmazione, gestione e rendicontazione; verifica la regolarità contabile degli atti (ad esclusione di quelli attinenti al personale, di competenza della Direzione Risorse Umane); esplica attività di controllo su tutta la gestione contabile comunale ed assicura l'unitarietà del sistema contabile, attraverso adeguati supporti informatici centralizzati cui accedono tutti i servizi dell'ente.</i></p> <p><i>L'inventario dei beni è tenuto in forma analitica: i beni mobili dal Servizio Centrale Acquisti -Direzione Risorse Finanziarie, dalla Direzione Sistemi informativi limitatamente agli strumenti informatici e dalla Direzione Cultura limitatamente ai beni artistici; i beni immobili dalla Direzione Patrimonio; i titoli azionari dal Servizio Partecipate - Direzione Risorse Finanziarie.</i></p> <p>In particolare:</p>	<p>Risorse finanziarie</p> <p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art.sensi 147 comma 4 del TUEL? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale</p>
<p>2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario</p>	
<p>2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Direttore generale</p>
<p>2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:</p> <p><i>Occorre migliorare/valorizzare l'attività di controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147 c. quater del TUEL. Restano da sviluppare altre fasi innovative previste nel Regolamento in attuazione dell'art. 147 ter del TUEL (controllo di qualità)</i></p>	
<p>2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:</p> <p><i>All'interno della Direzione Risorse finanziarie è allocato un servizio denominato Società Partecipate del quale si intende valorizzare la funzione di regia/controllo su tutti gli organismi partecipati, consentendo un referente unico, fermo restando il coinvolgimento per la parte gestionale dei singoli settori interessati per materia (obiettivo aziendale 2013, individuato come prioritario dall'Amministrazione comunale nell'agosto 2013)</i></p>	

<p>2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:...</p> <p><i>Il Comune di Firenze ha adottato un sistema integrato, in corso di implementazione e verifica, tra la contabilità economica e quella analitica, entrambe derivate dalla contabilità finanziaria. A partire dal 2012 i due sistemi di contabilità (analitica ed economica generale) hanno adottato un unico piano dei conti. Questo sarà utilizzato ad un livello di aggregazione minore per la contabilità economica generale e con un maggior dettaglio, sia riguardo ai fattori produttivi che alla destinazione, per la contabilità analitica.</i></p> <p><i>L'adozione di un piano "unificato" dei fattori produttivi consente di avere dati di costo/ricavo, identificati per natura, tramite la contabilità economica e rappresentati nella loro destinazione finale tramite la contabilità analitica, allineati fra loro.</i></p> <p><i>Il piano dei centri di costo del Comune di Firenze è coerente con la struttura organizzativa e identifica in prima istanza i centri di responsabilità, quali comparti organizzativi coordinati da figure dirigenziali, fino alle posizioni organizzative.</i></p> <p><i>Nei centri di costo maggiormente significativi ai fini della gestione economica sono inseriti, oltre i dati di costo e ricavo, anche alcuni dati quantitativi delle attività realizzate. Dal loro rapporto e dalla relazione con i costi/ricavi sono costruiti alcuni indicatori di risultato, in particolare di efficienza (rapporto prodotto/costo).</i></p> <p><i>A livello sperimentale il sistema è stato introdotto in 4 direzioni ritenute più significative. Si tratta delle Direzioni Istruzione, Ambiente, Cultura e Servizi Sociali.</i></p> <p><i>Ai centri di costo, oltre all'imputazione dei costi diretti, sono attribuiti altresì costi e ricavi indiretti, come le prestazioni della tipografia comunale, dell'autoparco, gli scarichi di magazzino, il vestiario, le utenze. I relativi dati vengono inseriti nel sistema utilizzando le informazioni inviate dai fornitori interni. Di natura extracontabile è anche il dato relativo al costo del personale, determinato dalla Direzione Risorse umane attraverso elaborazione dei costi medi per categoria di inquadramento e profilo professionale.</i></p>	
<p>2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Direttore generale
<p>2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.</p> <p><i>Il sistema di valutazione è stato condiviso con la Direzione Risorse Umane, nel 2012 allocata nell'area Risorse coordinata unitariamente alla Direzione Risorse Finanziarie</i></p>	Risorse umane
<p>2.B. CONTROLLO STRATEGICO</p>	
<p>2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Direttore Generale Pianificazione e controllo
<p>2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	

<p>2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?</p> <p><i>Servizio Pianificazione, Controllo e Qualità collocato sotto il Direttore Generale</i></p>	
<p>2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Nel primo semestre del 2013, con delibera n. 20 del 29/04/2013, è stato approvato dal Consiglio Comunale lo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2012. Nella parte finale di ciascun programma è contenuta una valutazione complessiva sullo stato di attuazione del medesimo. E' in corso di esecuzione la verifica intermedia della RPP 2013.</i></p>	<p>Direttore generale Pianificazione e controllo</p>
<p>2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?</p> <p><i>Il Servizio Pianificazione, controllo e qualità elabora la reportistica sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici in seguito alle verifiche (intermedia e finale) dei programmi. Nei report sono riportati i codici e i titoli degli obiettivi di PEG/PDO collegati agli obiettivi e alle relative azioni strategiche specificando se l'obiettivo è in linea o meno e le eventuali cause di scostamento o di variazione.</i></p> <p><i>Il sistema informatico di gestione degli obiettivi del PEG/PDO consente il monitoraggio in corso d'opera.</i></p> <p><i>Uno strumento di monitoraggio sulle politiche strategiche è altresì rappresentato dai report in merito allo stato di attuazione delle attività collegate al progetto "100 luoghi". Per ogni luogo, punto di osservazione sul territorio dell'attuazione delle politiche prioritarie, viene effettuato un monitoraggio georeferenziato delle attività.</i></p>	
<p>2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?</p> <p><i>I due momenti di monitoraggio si realizzano in occasione della verifica degli equilibri di bilancio e dell'approvazione del rendiconto della gestione. Il Consiglio Comunale approva lo stato di avanzamento (intermedio e finale) dei programmi e degli obiettivi strategici contenuti all'interno dei programmi. Ogni obiettivo strategico e ciascuna azione strategica collegata vengono in queste due occasioni rendicontati nel dettaglio</i></p>	<p>Direttore generale Pianificazione e controllo</p>
<p>2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Direttore generale</p>
<p>2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:=====.....</p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Direttore generale Pianificazione e controllo</p>
<p>2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:</p> <p><i>La verifica rispetto ai tempi viene effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi di PEG che, se di sviluppo o miglioramento, sono articolati in fasi temporali per ciascuna delle quali è rilevato l'inizio effettivo e la fine effettiva</i></p>	

<p><i>nonché evidenziati gli scostamenti eventuali. E' in corso l'implementazione del sistema di monitoraggio con indicatori, anche temporali, specifici degli obiettivi strategici</i></p>	
<p>2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Pianificazione e controllo (coordinamento)</p>
<p>2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:</p> <p><i>Il sistema previsto dal Regolamento sui controlli interni per la valutazione della qualità non è completato. Al momento si segnalano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -che viene effettuata costantemente un'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti dell'Ufficio Toponomastica e Numerazione civica -che ogni anno viene effettuata una indagine di customer satisfaction del Corpo di Polizia Municipale a cura del Servizio Statistica anche ai fini del mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 -che è intenzione ampliare entro l'anno le indagini ad altri servizi (servizi anagrafici) avvalendosi del Servizio Statistica -che è stato adottato un questionario sul gradimento dei servizi resi dalla Direzione Attività economiche in modalità telematica -che è intenzione della Direzione Urbanistica adottare un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda tramite la pagina web urbanistica <p><i>Si segnalano ulteriori iniziative:</i></p> <p><i>Nuove infrastrutture e mobilità: redazione delle carte dei servizi e indagini di customer satisfaction con riferimento ai servizi resi ad utenti finali esterni tramite le società partecipate e verifica del rispetto dei tempi previsti.</i></p> <p><i>Istruzione: nei servizi educativi 0-3 anni comunali con gestione diretta, il coordinamento pedagogico garantisce la qualità pedagogica e organizzativa attraverso il coordinamento diretto dei gruppi di lavoro, la condivisione del progetto educativo, la formazione in servizio e la pianificazione del monte ore (non frontale) destinato ad attività come la documentazione, gli incontri collegiali e con i genitori. Per i servizi educativi 0-3 anni che fanno parte sia dell'offerta pubblica non comunale che di quella privata sono stati approntati protocolli di verifica e valutazione, a cura del coordinamento pedagogico comunale, che prevedono raccordi e lavoro in team programmato con i coordinatori del privato, visite calendarizzate, controlli a sorpresa, supporto e orientamento finalizzato al miglioramento, anche attraverso percorsi formativi mirati offerti al personale educativo del privato.</i></p> <p><i>Musei civici fiorentini: è stato diffuso da parte del Servizio Musei Civici un questionario realizzato in cinque lingue come previsto dall'art. 34 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dei servizi approvato con Delibera di Giunta 69/2013.</i></p> <p><i>Attività culturali: gli strumenti di verifica per il gradimento dei servizi da parte degli utenti sono stati appositi questionari sottoposti agli iscritti ai corsi, sondaggi a campione, le numerose richieste da parte della cittadinanza di ulteriori programmazioni culturali, commenti firmati su appositi registri.</i></p> <p><i>Biblioteche comunali: le metodologie attuate in occasione di iniziative culturali promosse e/o affidate e/o ospitate, vertono essenzialmente sul monitoraggio del numero di partecipanti e loro gradimento, e sono attuate sia direttamente con personale dell'amministrazione sia dalle Associazioni culturali o altri soggetti organizzatori, tramite moduli da compilare e sintetizzare in statistiche periodiche (settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali) nonché dai commenti e recensioni desunti dall'interazione tramite i social-networks</i></p>	<p>Statistica</p> <p>Direzioni competenti</p>

<p>utilizzati. Gli strumenti utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione settimanale due volte l'anno; - rilevazione annuale Simonlib regionale; - rilevazione quotidiana tramite il software Fluxus. <p><i>Piscina Costoli: a disposizione dell'utenza (balneazione estiva), è presente un registro per eventuali osservazioni/suggerimenti.</i></p> <p><i>Iniziative sportive promosse e/o affidate e/o ospitate: le metodologie attuate in occasione di tali manifestazioni, vertono essenzialmente sul monitoraggio del numero di partecipanti e loro gradimento, sono attuate sia direttamente con personale dell'Amministrazione sia dalle Associazioni sportive o altri soggetti organizzatori, tramite moduli da compilare e sintetizzare in statistiche periodiche (settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali) nonché dai commenti e recensioni desunti dall'interazione tramite i social-networks utilizzati.</i></p> <p><i>Le indagini effettuate dal Servizio Statistica sono eseguite somministrando telefonicamente il questionario a un campione della popolazione residente e maggiorenne. Il campione, stratificato per quartiere di residenza, genere e classe di età viene estratto casualmente dall'anagrafe. Per l'indagine viene impiegato il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) attraverso il quale l'intervistatore pone le domande per telefono e inserisce le risposte direttamente sul PC. L'elaborazione dati è a cura del Servizio Statistica.</i></p> <p><i>Per l'indagine sul gradimento del servizio di toponomastica e numerazione civica il cittadino compila un questionario anonimo in cui esprime il giudizio su alcuni aspetti del servizio usufruito. I risultati vengono elaborati e utilizzati nell'ambito della certificazione di qualità del Servizio Statistica.</i></p>	
<p>2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socioeconomico dei programmi dell'Ente?</p> <p><i>Ancora le metodologie non sono state sviluppate. Comunque nella RPP 2013/2015 volume 1 sezione 2 sono contenuti i criteri generali per la valutazione di impatto sul territorio e di efficacia esterna, ai sensi di quanto previsto nell'art. 9 del regolamento cui controlli interni. In particolare sono enunciati alcuni principi di carattere generale e i criteri cui attenersi. Il passaggio successivo sarà la individuazione di un sistema di indicatori che misurino la realizzazione delle linee programmatiche/azioni strategiche attraverso le iniziative/obiettivi da sviluppare per l'attuazione delle strategie stesse, nonché di eventuali indicatori di impatto per misurare gli effetti indotti della realizzazione delle linee programmatiche/strategiche.</i></p>	<p>Direttore generale</p> <p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Nel 2012 è stato prodotto un report sullo stato di attuazione intermedio degli obiettivi strategici che si allega (All.3).</i></p>	
<p>2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico? (solo per la relazione del primo semestre) SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	
<p>2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia</p>	
<p>2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte</p>	<p>Direttore generale</p>

<p>operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie? SI NO x</p> <p><i>Il sistema di pianificazione e quello sulla valutazione delle performance consentono le verifiche di conformità tra gli obiettivi (strategici e non) e l'attività dirigenziale sia nella fase di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale sia nella rendicontazione degli obiettivi stessi pur con qualche criticità in corso di valutazione.</i></p> <p><i>Gli obiettivi del PEG/PDO comprendono anche le risorse umane e quelle finanziarie (di parte corrente e d'investimento); ciò permette una valutazione coerente delle risorse associate agli obiettivi medesimi ma non la valutazione inversa, della corretta allocazione delle risorse umane in funzione della distribuzione degli obiettivi tra le varie Direzioni. Da affinare in particolare il raccordo tra la pianificazione dei piani occupazionali e l'attualità delle previsioni del fabbisogno in relazione agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, in conformità agli indirizzi espressi negli atti di programmazione.</i></p>	Pianificazione e controllo
2.C. CONTROLLO DI GESTIONE	
<p>2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione <i>Il controllo di gestione è operativo dal 1991</i></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione? SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p>2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:</p> <p><i>La funzione di controllo di gestione è compresa nell'ambito del Servizio Pianificazione, Controllo e Qualità collocata sotto al Direttore Generale. Oltre al Dirigente responsabile del Servizio e alla titolare di Posizione Organizzativa "Controllo di Gestione" sono assegnate alla funzione del controllo di gestione complessivamente 5 persone.</i></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo? SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Parzialmente. Come indicato al punto 2.3.1 viene impiegata la contabilità analitica per centri di costo il cui utilizzo è limitato ad alcune Direzioni che inseriscono direttamente e in maniera più analitica i dati di costo e ricavo con i relativi fattori produttivi.</i></p>	
<p>2.14.c Descrivere: - le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili):</p> <p><i>Per le modalità di rilevazione dei dati contabili ed extracontabili si rinvia al dettaglio contenuto al punto 2.3.1</i></p> <p>- la frequenza delle rilevazioni: <i>annuale.</i></p>	
<p>2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi? <i>Sono individuati indicatori di performance (efficienza e qualità) e di risultato</i></p>	Pianificazione e controllo

<p>(efficacia). Per ciascun indicatore è stabilito nella pianificazione dell'obiettivo un valore atteso di riferimento.</p>	
<p>2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?</p> <p><i>Nel corso della gestione può rendersi necessario apportare modifiche, adeguatamente motivate, sia alla parte finanziaria che al contenuto degli obiettivi in termini di tempi, fasi e valore degli indicatori</i> <i>Gli uffici delle Direzioni al termine della verifica intermedia dei programmi e degli obiettivi propongono al Servizio Pianificazione, controllo e qualità le variazioni del PEG con l'indicazione delle motivazioni e l'oggetto. Il Servizio Pianificazione esamina le richieste e le sottopone al Direttore Generale ai fini della predisposizione della proposta di delibera approvativa della Giunta.</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>In sede di verifica finale del PEG e di verifica finale dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici vi è, ancorché parzialmente, un esplicito riconoscimento della congruenza nelle valutazioni conclusive dei responsabili degli obiettivi.</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p> <p>Risorse finanziarie</p>
<p>2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Sono articolati per centri di responsabilità, non per centri di costo.</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Si veda la risposta al punto 2.12</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Il PEG non è stato adottato nel corso del primo semestre, per cui a tale domanda si darà risposta nel referto del secondo semestre 2013.</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:</p> <p><i>Premesso che si è risposto sulla base della metodologia in uso in quanto, come già precisato, il PEG per l'anno 2013 non è stato ancora approvato¹: manca nell'attuale sistema una interfaccia diretta tra pianificazione della allocazione delle risorse umane e programmazione degli obiettivi. La dotazione di personale è valutata solo in funzione del singolo obiettivo di settore e dunque in maniera parcellizzata, non armonica all'intero Ente.</i></p>	

¹ Il PEG 2013 è stato approvato nelle more della stesura della presente relazione (delibera Giunta n. 322/2013)

<p>2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?</p> <p>SI NO <input type="checkbox"/> Parzialmente x</p> <p><i>La comparazione viene effettuata non con riferimento ai servizi nella loro completezza ma ai singoli obiettivi del PEG e agli indicatori in essi contenuti. I valori degli indicatori raggiunti nei 2 anni precedenti, ove vi sia corrispondenza di indicatore, sono consultabili nella scheda di pianificazione. Il controllo di gestione ne verifica la completezza chiedendo di mettere in evidenza nel testo dell'obiettivo in occasione della verifica la causa degli scostamenti.</i></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO x</p> <p><i>Fino al 2009 i referti annuali corrispondevano allo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi al 31/12 dell'anno precedente, approvato col rendiconto della gestione. Lo stato di attuazione dei programmi era accompagnato dalla rendicontazione finale di tutti gli obiettivi del PEG. Per quelli non raggiunti venivano segnalate le motivazioni e le criticità emerse. A partire dal referto riferito al 2010 è stato redatto un documento vero e proprio nel quale si riporta una tabella con la situazione complessiva, per programma, dello stato di attuazione degli obiettivi segnalando le percentuali medie di realizzazione per ciascuna Direzione.</i></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:</p> <p>.....=====.....</p>	
<p>2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?</p> <p>SI NO <input type="checkbox"/> Parzialmente x</p> <p><i>Oltre ai documenti contenenti gli stati di attuazione, intermedio e finale, dei programmi e degli obiettivi strategici, viene fornito lo stato di attuazione della dirigenza al 31/12 come previsto dall'art. 59 dello Statuto, trasmessa al Consiglio Comunale e al Sindaco in sede di presentazione del conto consuntivo. A partire dal 2011 viene elaborata la Relazione della Performance che costituisce il rendiconto annuale sul ciclo di gestione della performance. Essa è approvata dalla Giunta, trasmessa al Consiglio Comunale e pubblicata in rete ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (art. 31.2). Ulteriori informazioni utili ai compiti di indirizzo dell'organo politico sono contenute nella reportistica relativa al progetto "100 luoghi" (si veda il precedente punto 2.6). Occorre incentivare il momento del confronto dialogico anche preventivo del PEG/PDO, analogamente a quanto avviene nel progetto "100 luoghi".</i></p>	Pianificazione e controllo
<p>2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO x</p>	Pianificazione e controllo
<p>2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione:.....=====.....</p>	
<p>2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?</p> <p>SI x NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse Umane- Pianificazione e controllo

<p><i>La performance organizzativa e, in parte quella individuale, sono collegate alla realizzazione degli obiettivi del PEG/PDO. A tal fine le percentuali di raggiungimento di tutti gli obiettivi sono trasmesse dal Servizio Pianificazione, controllo e qualità alla Direzione Risorse Umane.</i></p>	
<p>2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO</p>	
<p>ORGANISMI PARTECIPATI</p>	
<p>2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-<i>quater</i> del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma:</p> <p><i>All'interno della Direzione Risorse finanziarie è allocato un servizio denominato Società Partecipate di cui si intende valorizzare la funzione di controllo accentrato estendendolo agli organismi partecipati non societari.</i></p>	
<p>2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito: a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>L'Ente ha provveduto a consolidare le spese del personale ai sensi dell'art. 76 del DL 112/2008, come modificato dall'art. 20 c. 9 del DL 98/2011. Ha inoltre provveduto alla parifica delle posizioni debitorie/creditorie con tutte le società partecipate dell'Ente in ottemperanza dell'art. 6 D.L. 95/2012.</i></p> <p>b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Il controllo sullo svolgimento dei servizi in conformità ai disciplinari viene effettuato dalle singole Direzioni competenti per materia. Il controllo generale, anche in riferimento all'art. 170 c. 6 del TUEL, nonché alla redazione del bilancio consolidato, spetta alla Direzione Risorse Finanziarie con specificità del Servizio Società Partecipate. E' in corso di sviluppo un modello organizzativo che valorizzando il Servizio Società Partecipate, centralizzi il controllo anche degli altri organismi gestionali esterni all'Ente.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di <i>governance</i> sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:</p> <p><i>Il controllo analogo sui servizi è affidato alle singole Direzioni competenti per materia. Un controllo generalizzato, anche in ragione della parcellizzazione su più settori del controllo analogo, che necessita di una regia unica con analisi dei dati di bilancio, compete invece al Servizio Società Partecipate allocato presso la Direzione Servizi Finanziarie. Resta allocato presso le singole Direzioni – salvo gli aggiustamenti individuati in itinere – il controllo totale sugli organismi partecipati non societari.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità:</p> <p>Accordi e Patti in essere:</p>	

PUBLIACQUA S.P.A.:

Patto Parasociale fra la compagine di parte pubblica della società e il socio privato Acque Blu Fiorentine S.p.A. Il Patto è finalizzato a garantire la stabilità della compagine azionaria di Publiacqua e l'uniformità di indirizzo della gestione e funzionamento della Società.

"Patto di Sindacato tra i soci pubblici di Publiacqua S.p.A. per la gestione dei rapporti con Acque Blu Fiorentine s.p.a.". Il Patto disciplina le modalità di gestione dei rapporti dei soci pubblici di Publiacqua S.p.A. con il Socio Privato della medesima anche in relazione agli obblighi nascenti dallo statuto societario e dal Patto parasociale di cui sopra.

TOSCANA ENERGIA SPA:

Contratto di sindacato di voto tra tutti i soci di parte pubblica di Toscana Energia S.p.A. finalizzato a garantire lo sviluppo della società nel rispetto e tutela degli interessi dei Comuni. Il Patto stabilisce le modalità per conseguire una linea di comportamento unitaria nelle decisioni da assumere all'interno dell'Assemblea dei Soci nonché negli indirizzi da formulare ai rappresentanti di Parte pubblica negli organi societari.

AEROPORTO DI FIRENZE ADF SPA:

Patto Parasociale tra Comune di Firenze, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Patto ai sensi dell'art. 122, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria), istituisce obblighi di preventiva consultazione in relazione alla partecipazione azionaria dei sottoscrittori in A.d.F. S.p.A. per l'esercizio del diritto di voto e pone limiti al trasferimento delle azioni. In particolare il Patto ha come obiettivo il perseguimento della concertazione e unitarietà di indirizzi e comportamenti per la definizione di intese per linee comuni di condotta in relazione alla partecipazione azionaria in AdF S.p.A. e alla presenza di consiglieri di amministrazione della società eletti in liste presentate dai soci pubblici del Patto.

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI – SAT- SPA:

Patto di Sindacato tra i soci: Regione Toscana, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Comune di Firenze, C.C.I.A.A. di Pisa, C.C.I.A.A. di Firenze, C.C.I.A.A. di Livorno, Fondazione Pisa (già Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa), finalizzato ad assicurare una governance coesa e stabile della Società per il conseguimento di ulteriori obiettivi di sviluppo e rafforzamento strategico dello scalo anche nell'ottica della costituzione di un polo aeroportuale regionale.

ATAF SPA:

Convenzione regolante i rapporti fra i soci di Ataf S.p.A. sottoscritta fra i tutti i Comuni soci e finalizzata allo svolgimento in modo coordinato delle attività di indirizzo, vigilanza programmazione e controllo sulla società. In particolare, la convenzione riguarda le scelte relative a nomina degli amministratori e dei sindaci di Ataf Spa, eventuali modifiche statutarie, aumenti di capitale fusioni, scissioni, acquisti, cessioni di aziende o rami di azienda e altre operazioni di carattere straordinario di Ataf S.p.A..

LINEA COMUNE SPA:

Accordo di Programma tra Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Comuni della provincia di Firenze (salvo gli enti del circondario Empolese Valdelsa) e comunità montane "Montagna fiorentina" e "Mugello" per la costituzione e gestione di un centro servizi territoriali (realizzato poi in Linea Comune S.p.A.) per lo sviluppo dei progetti e attività di e-government. L'accordo

<p><i>prevede la costituzione di un Comitato Esecutivo degli aderenti per la definizione dei programmi delle attività da svolgere a livello associato e la predisposizione del relativo piano economico.</i> <i>Patto parasociale fra i soci di Linea Comune S.p.A. regolante la modalità di adesione dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma di cui sopra alla società.</i></p> <p>CASA SPA: <i>Convenzione per la costituzione del livello ottimale d'ambito dell'edilizia residenziale pubblica (L.O.D.E.) fiorentina che disciplina le forme di collaborazione degli enti contraenti; i reciproci obblighi e garanzie; la costituzione del soggetto gestore Casa S.p.A.; i modi e le forme della partecipazione dei Comuni convenzionati agli organi della società; gli indirizzi e le direttive al soggetto gestore; la determinazione e verifica degli obiettivi economici e patrimoniali che il gestore deve raggiungere.</i></p>	
<p>2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali? SI x NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Si, per le società partecipate. Per gli organismi partecipati dato non comunicato dalle direzioni competenti.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:</p> <p>a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p>b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Per gli organismi partecipati dato non comunicato dalle direzioni competenti.</i></p> <p>c. sui contratti di servizio SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p>d. sulla qualità dei servizi erogati SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p>e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Per gli organismi partecipati dato non comunicato dalle direzioni competenti.</i></p> <p><i>Il monitoraggio su a. b. e. è a cura del Servizio Società Partecipate della Direzione Risorse Finanziarie, limitatamente alle società partecipate (dato al 30.6.2013); il monitoraggio su c. e d. è a cura anche delle singole direzioni competenti; non è ancora pervenuto il dato sul monitoraggio degli altri organismi partecipati, mancando ad oggi una "regia unitaria" degli stessi, come detto, in corso di realizzazione.</i></p>	Risorse finanziarie (per coordinam.) Nuove Infrastrutture e mobilità Ambiente Attività economiche Altre direzioni competenti
<p>2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati? SI x NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Si veda nota al punto 2.31</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.32.a Con quale frequenza?</p> <p><i>Con cadenza annuale. L'attuale Regolamento sul sistema dei controlli interni prevede l'inoltro di una serie di informazioni con cadenza semestrale.</i></p>	
<p>2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio? SI x NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza?</p> <p><i>In sede di verifica degli equilibri e di assestamento del bilancio.</i></p>	
<p>2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni? SI x NO <input type="checkbox"/></p>	Pianificazione e controllo

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	(coordinamento)
2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali: <i>La metodologia utilizzata per le indagini di customer satisfaction è descritta nella risposta al quesito 2.10.a</i>	Direzioni competenti
EQUILIBRI FINANZIARI	
2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243- <i>quater</i> del TUEL? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147- <i>quinquies</i> del TUEL? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:=====.....	
2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare : - la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: <i>Dipende dalla data di approvazione del bilancio, comunque entro il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno.</i> - se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente: SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <i>Si rinvia alla parte specifica sulla tematica degli organismi partecipati.</i>	Risorse finanziarie
2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: <i>Nella Relazione previsionale e programmatica e nel Rendiconto della gestione sono riportati i dati in ordine al patrimonio ed ai risultati gestionali delle società partecipate. Il valore del patrimonio netto delle partecipazioni societarie del Comune di Firenze al 31.12.2012 (a parità di valore nominale delle quote sottoscritte) è incrementato rispetto a quello dell'anno precedente.</i>	
2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:	
2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio	Risorse finanziarie

<p>(ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	
<p>2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza: =====.....</p>	
<p>2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno: <i>Il Patto risulta sostanzialmente in linea con gli obiettivi. Nei prossimi giorni sarà effettuato il monitoraggio sulla base del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. del 11 settembre scorso. Si è provveduto ai pagamenti in coerenza con gli spazi finanziari di cui ai Decreti del MEF attuativi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 35/2013 ed alle Deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 375 e n. 511 del 2013.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE</p>	
<p>2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera d) del d.l. n. 174/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Segreteria generale e affari istituzionali
<p>2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento: <i>Deliberazione del Consiglio comunale n. 8/2013</i></p>	
<p>2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Segreteria generale
<p>2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Segreteria generale
<p>2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Segreteria generale
<p>2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte: =====.....</p>	
<p>2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-bis del TUEL? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Segreteria generale
<p>2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Segreteria generale
<p>2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione: <i>Controllo casuale con estrazione informatica automatica ponderato in riferimento al numero degli atti assunti da ogni Direzione/Area di coordinamento nel trimestre di riferimento.</i></p>	

<p>2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° di atti esaminati: 125 - N° di irregolarità rilevate:.....0 - N° di irregolarità sanate!..... 0 	
<p>2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.47. E' stato messo a punto un sistema di <i>audit</i> interno?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Direttore generale
<p>2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Sono in corso di ridefinizione</i></p>	Direttore generale Risorse umane
<p>2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?</p> <p><i>Quelle previste dalla legge secondo l'organigramma dell'ente che prevede anche un'articolazione decentrata della Direzione Risorse Finanziarie presso la Direzione Risorse Umane.</i></p>	Segreteria generale Risorse finanziarie
<p>2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Esiste apposita struttura organizzativa all'interno della Direzione Risorse Finanziarie.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza:</p> <p><i>trimestrale</i></p>	
<p>2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> <i>Come da regole generali sul visto di regolarità contabile</i></p> <p>2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:</p>	Risorse finanziarie
<p>2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> <i>se riferito a ispezioni o indagini interne.</i></p>	Risorse finanziarie Segreteria Generale e affari istituzionali
<p>2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:</p> <p>=====</p>	

IL SINDACO
MARIO RENZI



Firenze, da Palazzo Vecchio 26 marzo 2014.

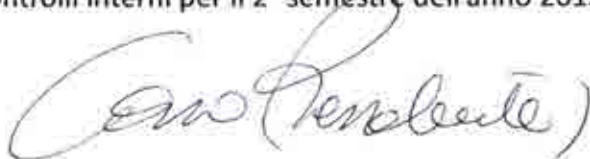
Comune di Firenze
Protocollo Generale
N. 0074156 del 27/03/2014



Al Presidente della sezione regionale
di controllo della Corte dei conti
FIRENZE – Via dei Servi 17

Al Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: Comune di Firenze – referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni per il 2° semestre dell'anno 2013.



si trasmette il referto sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni relativo al 2° semestre dell'anno 2013, predisposto sulla base del modello allegato alle linee guida della Corte dei conti – sezione delle Autonomie dell'11 febbraio 2013.

Il referto, condiviso dal Nucleo di valutazione in data 22 c.m., corredato dal parere del Collegio dei revisori, è stato trasmesso dal Direttore generale del Comune di Firenze il 25 marzo 2014 (prot. gen. 0070978 del 25 marzo 2014).

Cordiali saluti



SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA		
SEZIONE PRIMA		
REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE		
<p><i>La presente relazione è stata predisposta sulla base delle linee guida della Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie. Tutti i dati riportati nella stessa sono frutto di mera collazione - a cura del Servizio Pianificazione, controllo e qualità, per conto della Direzione generale dell'Ente- di quanto riferito dai singoli direttori/dirigenti competenti per materia, le cui relazioni sottoscritte restano agli atti del Servizio suddetto. E' stata pertanto inserita una casella apposita con l'indicazione della Direzione coinvolta secondo l'attuale assetto organizzativo dell'ente.</i></p>		
	<p>STRUTTURE RESPONSABILI (Area - Direzione Servizio)</p>	
<p>1.A. PROGRAMMAZIONE <i>Secondo le indicazioni contenute nelle menzionate linee guida, solo la Relazione inerente il primo semestre deve essere preceduta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dall' indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane,strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati. Per tali aspetti, dunque, si rinvia alla Relazione relativa al primo semestre 2013, trasmessa con nota prot. n. 144966 del 27/09/2013.</i></p>		
<p>1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE X (al 31/12/2013)</p> <p><i>La relazione di fine mandato è stata sottoscritta in data 24/02/2014, essendo maturati in tale momento i tempi previsti allo scopo per il relativo adempimento.</i></p>		
<p>1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato? (a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE X</p>		
<p>1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente? <i>Il bilancio di previsione 2013, con i relativi allegati di legge, approvato con Delibera di Consiglio n. 39 del 25 luglio 2013. Il medesimo è stato successivamente variato con le delibere di Consiglio n. 57 del 18 novembre 2013 (verifica equilibri), n. 59 del 28 novembre 2013 (assestamento) e n. 65 del 16 dicembre 2013 (variazione ai sensi del comma 11, art. 1 D.L. 133/2013 - riduzione IMU abitazione principale con corrispondente incremento di trasferimento compensativo da parte dello Stato). Il PEG 2013, approvato con Delibera di Giunta n. 322 del 25 settembre 2013 e successivamente variato con delibere di Giunta n. 555 del 29 novembre 2013 e n. 631 del 16 dicembre 2013. Il sistema in uso al Comune di Firenze non prevede l'approvazione di autonomo piano della performance, ma la programmazione e il controllo della stessa avviene secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo. Unitamente al bilancio è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche. Con delibera di Giunta n. 225 dell' 11/08/2013 è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2013/2015.</i></p>		<p>Risorse Finanziarie</p> <p>Pianificazione e Controllo</p>
<p>1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti:</p> <p><i>Come già riferito nella Relazione inerente il primo semestre 2013, tutte le attività dell'Ente si sviluppano sulla base di un modello integrato di pianificazione e controllo. I documenti di programmazione sono tra loro strettamente collegati con un sistema a cascata. Il documento di partenza è il</i></p>		

programma di mandato del Sindaco, a sua volta articolato in 12 programmi tematici sviluppati nella Relazione Previsionale e Programmatica, trasversali rispetto alla struttura dell'Ente. Per ciascun programma sono individuati gli obiettivi strategici con le azioni di riferimento nonché gli interventi più rilevanti delle diverse Direzioni coinvolte. A loro volta gli obiettivi del PEG (documento comprensivo anche del Piano dettagliato degli Obiettivi) sono direttamente collegati ai programmi e agli obiettivi strategici e sono monitorabili da ciascun titolare attraverso un apposito applicativo informatico. A ciascun obiettivo di PEG sono collegate, nel sistema, le risorse finanziarie sia di parte corrente che di investimento, nonché le risorse umane.

La valutazione della performance organizzativa e, in parte, di quella individuale, è collegata al raggiungimento degli obiettivi, il cui monitoraggio è effettuato sulla base degli indicatori di performance e di risultato.

A seguito di sostituzione dell'OIV dimissionario con Nucleo di Valutazione a composizione mista (due soggetti interni all'Ente e un Presidente esterno), è stata sottolineata come criticità la stretta connessione tra pianificazione e valutazione senza diversificazioni sostanziali per modalità, di tutto il personale dell'Ente, che rischia, per come è impostata, di attrarre nella sfera della prima anche attività ordinaria e non migliorativa/innovativa o strategica. Nell'ottica della ipotizzata (per il 2014) revisione del sistema, con delibera di Giunta n. 396 del 10/12/2013, si è provveduto ad un suo primo adeguamento, con allargamento della pleora dei soggetti sottoposti a valutazione da parte del Nucleo, anche a garanzia di eguaglianza di criterio di giudizio, più difficile da raggiungere se la valutazione medesima è attribuita, con effetti dispersivi, a molteplici valutatori (l'OIV valutava in precedenza esclusivamente i Coordinatori d'area, ovvero 5 soggetti in tutto).

Con delibera di Giunta n. 277 dell' 11/08/2013 sono stati "estrapolati" dal PDO obiettivi ritenuti strategici o prioritari, attribuendo agli stessi in sede di valutazione un peso maggiore in percentuale in quanto rispondenti a priorità dell'Amministrazione, con il chiaro intento di cominciare a straciare dalla pianificazione degli obiettivi le attività, pur determinanti, ma con carattere ordinario per il Comune.

Si rappresenta, infine, che il Comune di Firenze è stato inserito nel progetto "Valutazione delle performance" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Formez. Tale percorso formativo ha consentito di interagire e confrontarsi con realtà di analoga dimensione territoriale, elaborando proposte migliorative da attuare in futuro.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI NO

L'organizzazione, come già esplicitato nella precedente relazione, è stata per lo più "ereditata", senza particolari modifiche, dall'Amministrazione precedente, per cui non è dato sapere se essa risponda, per la sua concezione originaria, ad una qualche rilevazione delle esigenze della popolazione.

Unica modifica di rilievo desumibile dalla disamina degli atti organizzativi succedutisi in corso di mandato, l'ampliamento delle originarie Aree di coordinamento, portate da 3 a 5 (deliberazione di Giunta n. 424 del 24/10/2011) e la individuazione di ruoli dirigenziali extra dotazione organica, in relazione ad ipotizzate strategicità di ruolo rispetto agli obiettivi individuati dalla Amministrazione Comunale. In ottica di spending review, si è sviluppata una tendenza ad accentrare attività in passato riconducibili ad uffici periferici. Ad ogni buon fine, nessun atto di significativo rilievo organizzativo dei servizi, tenendo peraltro conto delle esigenze della popolazione, è stato adottato nel corso del secondo semestre 2013.

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:

L'analisi riorganizzativa conseguente alla nomina in corso d'anno del Direttore Generale ha evidenziato diverse criticità gestionali, talvolta in ambiti particolarmente nevralgici per l'Ente, per ciascuna delle quali sono stati proposti obiettivi aggiuntivi funzionali alle esigenze dell'Amministrazione. Emblematica la rilevata necessità di migliorare il controllo sulle società

Direttore generale

<p>partecipate e di estenderlo nella sua modalità "centralizzata" agli organismi partecipati in genere; l'attivazione di database e controlli specifici sul patrimonio dell'Ente; l'attivazione di servizi funzionali ai nuovi adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione; ecc.</p> <p>Da rilevare come l'attività ordinaria dell'Ente sia stata ampiamente condizionata dalla necessità di far fronte alle problematiche sollevate dalla RGS a seguito di ispezione sulla CCDI, sfociate in corso d'anno nella citazione per responsabilità patrimoniale anche di dirigenti di vertice.</p>	
<p>1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera g-bis) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Risorse Finanziarie</p> <p>Planificazione e Controllo</p>
<p>1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause:</p>	
<p>1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi standard qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-<i>quater</i>*, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>La Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 (Deliberazione Consiliare n. 39 del 25/07/2013) al Volume I, Sezione II, Paragrafo 5, reca: "Obiettivi gestionali e linee per il consolidamento e la valorizzazione delle partecipazioni in società".</p>	<p>Risorse Finanziarie</p>
<p>1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>L'Ente dispone di apposito servizio, cui è preposta figura dirigenziale, denominato "Servizio società partecipate" all'interno della Direzione Risorse Finanziarie. A corredo della risposta affermativa fornita, tale servizio ha confermato quanto già riportato nella relazione relativa al primo semestre. Ha ribadito cioè che tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società partecipate presso il Comune di Firenze vi sono diverse fattispecie. Alcuni servizi sono esclusi espressamente dalla predetta normativa (distribuzione di gas naturale e farmacie comunali), altri sono affidati da organismi diversi dal Comune, quali Autorità d'Ambito (gestione del servizio idrico integrato).</p> <p>Il servizio di igiene ambientale è gestito da Quadrifoglio S.p.A. in regime di proroga in base alla legge Regione Toscana n. 65/2010, nelle more della conclusione della gara indetta dall'Autorità Toscana Centro nel novembre 2012 per l'affidamento dei servizi dei territori delle Province di Firenze, Prato e Pistoia.</p> <p>Solo relativamente al servizio di pubblica illuminazione ha ricordato la scelta gestionale attuata dalla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, già incaricata dall'Amministrazione Comunale di procedere ad affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, nelle more del perfezionamento della stessa e diversamente da quanto in precedenza ipotizzato dai medesimi uffici, il 31 dicembre 2013 il Direttore del settore ha pubblicato sul sito internet del Comune la relazione di cui all'art. 34, comma 20 e 21 del D.L. 179/2012 (http://www.comune.fi.it/materiali/Mobilita/Pubblica-Illuminazione-e-attivita-affini-e-connesse-Relazione-.pdf) ove si dà atto dello stato di avanzamento della preparazione della procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.</p>	<p>Risorse finanziarie</p> <p>Risposta nota prof. 24106 del 31/01/2014 a firma del Coordinatore Area Coordinamento Risorse</p>
<p>1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?</p>	<p>Attività economiche</p>

<p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:</p> <p><i>L'Ente valorizza a tutto tondo il ricorso a strumenti di semplificazione procedurale quali la S.C.I.A. in luogo dell'autorizzazione espressa.</i> <i>In particolare, nel proprio assetto organizzativo, all'interno della Direzione Attività Economiche è stato istituito sin dall'anno 2008 il SUAP secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia; l'ufficio è stato successivamente e reiteratamente riorganizzato in funzione di "efficientamento" della relativa attività di sburocrazia amministrativa per le imprese.</i> <i>In virtù di quanto sopra, attualmente il SUAP garantisce l'inoltro delle pratiche in via telematica per l'85% delle procedure e via PEC per il 100%.</i> <i>Si è inoltre addivenuti ad una revisione di procedimenti e adempimenti in essere ai fini dell'adeguamento alle nuove normative in materia di liberalizzazione.</i> <i>Resta da completare la parte inerente l'edilizia produttiva, che, diversamente da quanto previsto dall'art.4, comma 6, della L.160 del 2010, fa capo ad altra direzione, comunque in grado di garantire il controllo sulle SCIA a norma di legge e nelle tempistiche previste (Direzione urbanistica, che ha riferito in merito).</i></p>	Urbanistico
<p>1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse umane
<p>1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:</p> <p><i>Secondo quanto riferito dal Coordinatore dell'Area Risorse Finanziarie, al cui interno è allocato apposito servizio denominato "Servizio Entrate", l'attività di controllo dell'evasione e dell'elusione dei canoni inerenti l'uso del suolo pubblico e degli impianti pubblicitari, nonché quelle relative all'imposta comunale sugli immobili e all'imposta di soggiorno, nel corso del 2013 è stata incrementata. Ciò anche in conseguenza delle maggiori informazioni acquisite dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio in ordine a varie tipologie di beni immobili.</i> <i>L'Ente ha messo a punto un articolato sistema di controllo sull'evasione all'imposta di soggiorno che ha portato, nelle more del definitivo chiarimento giurisprudenziale sulla tipologia di responsabilità del gestore della struttura ricettiva (agente contabile o meno) a proporre querele per appropriazione indebita alla Autorità Giudiziaria, cui ha fatto seguito corposa indagine da parte della competente Procura della Repubblica.</i> <i>Sempre a livello organizzativo, sin dal 2012, il Comune di Firenze ha creato altro apposito servizio all'interno della Direzione Risorse Finanziarie denominato "Servizio Recupero Evasione Fiscale", pure presidiato da figura dirigenziale.</i> <i>Nel corso del 2013 suddetto servizio ha inoltrato 320 segnalazioni qualificate, di cui 269 inviate all'Agenzia delle entrate e 51 inviate alla Guardia di Finanza. Larga parte dell'attività investigativa sfociata nelle segnalazioni di cui sopra consegue ad altra scelta organizzativa, pure attuata con la medesima finalità di incentivare il recupero dell'evasione, ovvero la creazione di apposito reparto denominato "antievazione", secondo le indicazioni fornite da ANCI al riguardo,</i></p>	

<i>all'interno del Corpo di Polizia Municipale.</i>																										
1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Risorse finanziarie																								
1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio <i>Per quanto concerne i servizi affidati a società partecipate a domanda individuale, come riportato nel paragrafo 5 del volume II della Relazione Previsionale e Programmatica, nel Bilancio di Previsione sono inserite le entrate e le spese relative al servizio di igiene urbana, coperto al 100% tramite TARES. Il grado di copertura dei costi per i servizi gestiti dal Comune, come risulta dal Bilancio di previsione 2013, è previsto nelle misure che seguono:</i>		Risposta nota prof. 24106 del 31/01/2014 a firma del Coordinatore Area Coordinamento Risorse																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Servizio a domanda individuale (D.M.31/12/1983)</th> <th>Percentuale di copertura</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Università dell'età libera</td><td>81,85</td></tr> <tr><td>Centri estivi</td><td>47,25</td></tr> <tr><td>Formazione professionale</td><td>15,62</td></tr> <tr><td>Refezione scolastica</td><td>65,09</td></tr> <tr><td>Musei e manifestazioni espositive</td><td>82,36</td></tr> <tr><td>Corsi propedeutici allo sport</td><td>27,33</td></tr> <tr><td>Piscine in gestione diretta</td><td>15,81</td></tr> <tr><td>Asili nido</td><td>36,70</td></tr> <tr><td>Residenze protette</td><td>9,68</td></tr> <tr><td>Mercati</td><td>54,25</td></tr> <tr><td>Media percentuale di copertura</td><td>51,70</td></tr> </tbody> </table>		Servizio a domanda individuale (D.M.31/12/1983)	Percentuale di copertura	Università dell'età libera	81,85	Centri estivi	47,25	Formazione professionale	15,62	Refezione scolastica	65,09	Musei e manifestazioni espositive	82,36	Corsi propedeutici allo sport	27,33	Piscine in gestione diretta	15,81	Asili nido	36,70	Residenze protette	9,68	Mercati	54,25	Media percentuale di copertura	51,70	
Servizio a domanda individuale (D.M.31/12/1983)	Percentuale di copertura																									
Università dell'età libera	81,85																									
Centri estivi	47,25																									
Formazione professionale	15,62																									
Refezione scolastica	65,09																									
Musei e manifestazioni espositive	82,36																									
Corsi propedeutici allo sport	27,33																									
Piscine in gestione diretta	15,81																									
Asili nido	36,70																									
Residenze protette	9,68																									
Mercati	54,25																									
Media percentuale di copertura	51,70																									
<i>Si evidenzia che tali dati si riferiscono al Bilancio di Previsione e che i medesimi sono soggetti a variazioni connesse alle chiusure delle scritture contabili. L'informazione definitiva sarà inserita nella relazione di accompagnamento al rendiconto.</i>																										
1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Risorse finanziarie																								
1.13.a Motivare succintamente la risposta: <i>Il piano dei pagamenti è gestito in esclusiva dalla Direzione Risorse Finanziarie. Si riporta la motivazione alla risposta affermativa fornita al punto precedente dalla competente Direzione: "La valutazione è stata svolta considerando i pagamenti delle spese di investimento, le entrate derivanti da contributi per la realizzazione di investimenti, da permessi a costruire e dal piano delle alienazioni deliberato". Ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pagamenti dell'Amministrazione, è pubblicato il piano dei pagamenti.</i>																										
1.B. GESTIONE																										
1.B.1. ENTRATE																										
1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione? Direttamente dall'Ente SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Attraverso società controllata dall'Ente SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> In forma associata con altri Enti SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Affidata ad Equitalia SI <input checked="" type="checkbox"/> (Solo riscossione coattiva) NO <input type="checkbox"/>		Risorse finanziarie																								

Affidata a società di riscossione SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Altro SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> specificare:.....																							
<p><i>Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 23/12/2013 è stata decisa la gestione diretta, a decorrere dal 1° gennaio 2014, della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, da effettuarsi con la procedura di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, nonché approvato il relativo Regolamento. Il presidio dell'attività è stato affidato al Servizio Entrate, allocato presso la Direzione Risorse Finanziarie - Area Risorse.</i></p>																							
1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Risorse finanziarie																					
1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:.....% <i>Secondo quanto riferito dal Coordinatore dell'Area Risorse Finanziarie, nel secondo semestre del 2013 Equitalia non ha comunicato all'Ente somme inesigibili per le quali sussista l'obbligo, da parte dello stesso, di effettuare una verifica sulle ragioni dell'insussistenza ai sensi degli artt. 19, 20 del D.Lgs. 712/99. Sono in corso di approfondimento, presso l'ufficio competente, le modalità di verifica, in generale, delle quote inesigibili.</i>																							
1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione: <i>Presso la Direzione Risorse Finanziarie è istituito apposito ufficio denominato "Gestione Tributi Rifiuti e Servizi Riscossione Coattiva" che cura in esclusiva il rapporto con Equitalia. Sulla base di analisi effettuate a campione, da parte di tale ufficio, il dirigente preposto all'Area di Coordinamento attenziona le maggiori difficoltà riscontrate per la riscossione di somme di modesta entità ed, in particolare, quelle afferenti alle sanzioni del codice della strada e le motiva in particolare con l'impatto sulle stesse delle modifiche normative che hanno allungato i tempi di riscossione coattiva (rateizzazione fino a 120 mesi) ed hanno reso meno efficaci le azioni esecutive e cautelari.</i>																							
1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente: <i>Non risultano adottate misure correttive riferite all'anno 2013. Per prassi, l'unica misura correttiva di cui la Direzione ha dato notizia, ovvero la radiazione dei residui, viene effettuata interpellando i settori interessati ma, alla fine, con valutazione autonoma a cura della "cabina di regia" rappresentata dalla Direzione Risorse Finanziarie.</i>																							
1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria: Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 85,49% <i>Tale percentuale è più bassa di quella indicata nel primo semestre in quanto l'IMU relativa all'abitazione principale è stata sostituita da un trasferimento statale e quindi allocata al titolo II dell'entrata.</i>		Risorse finanziarie																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia di Entrata propria</th> <th>Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti</th> <th>Accertamenti in c/competenza</th> <th>Riscossioni in c/ competenza</th> <th>Titolo di Bilancio (I o III)</th> <th>Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imposte</td> <td>32,20</td> <td>216.626.799,66</td> <td>133.925.333,23</td> <td>I</td> <td>58,91</td> </tr> <tr> <td>Tasse</td> <td>13,13</td> <td>88.314.810,06</td> <td>46.670.612,12</td> <td>I</td> <td>24,02</td> </tr> </tbody> </table>						Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/ competenza	Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio	Imposte	32,20	216.626.799,66	133.925.333,23	I	58,91	Tasse	13,13	88.314.810,06	46.670.612,12	I	24,02
Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/ competenza	Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio																		
Imposte	32,20	216.626.799,66	133.925.333,23	I	58,91																		
Tasse	13,13	88.314.810,06	46.670.612,12	I	24,02																		

Tributi speciali	9,33	62.751.185,63	59.513.954,96	I	17,07
Proventi serv. pubblici	14,43	97.061.943,91	53.555.166,89	III	46,80
Proventi beni dell'ente	8,54	57.438.426,82	39.642.808,25	III	27,70
Interessi su anticipazioni e crediti	0,24	1.602.232,15	1.413.431,51	III	0,77
Utili netti da aziende speciali e partecipate	2,29	15.437.652,83	12.930.066,90	III	7,44
Proventi diversi	5,33	35.854.480,23	21.071.384,01	III	17,29

I dati di cui sopra sono relativi al preconsuntivo e pertanto soggetti a variazioni connesse alle scritture contabili di chiusura dell'esercizio 2013. La percentuale di incidenza è calcolata in relazione agli accertamenti.

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?
SI NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni:

Si evidenzia che non è stata erogata nessuna somma da parte del Ministero della Giustizia per le spese sostenute per gli uffici giudiziari. Vi sono stati minori trasferimenti erariali a titolo di fondo di solidarietà/fondo sperimentale di riequilibrio rispetto al 2012.

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?
SI NO

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?
SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:

Trattasi di utili da partecipazioni azionarie e somme derivanti da transazioni (contenzioso su Swap contratti dalla precedente amministrazione, per i quali peraltro è pendente giudizio di responsabilità patrimoniale)

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?
SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Non si segnalano modifiche nel secondo semestre 2013 rispetto a quanto riportato nel referto del primo semestre. L'attività di riscossione si differenzia in relazione a due articolazioni organizzative della Direzione Patrimonio Immobiliare: Servizio Casa e Servizio Gestione Patrimonio.

Per quanto riguarda il patrimonio abitativo di competenza del Servizio Casa i proventi da locazioni vengono riscossi tramite il soggetto gestore Casa S.p.A. ai sensi della L.R. n. 77/1988 e del Contratto di Servizio stipulato in data 18.05.2011.

Per quanto riguarda il Servizio Gestione Patrimonio, i proventi derivanti da contratti di locazione di beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare ad uso non abitativo (fabbricati e terreni) e da concessione di beni demaniali sono riscossi regolarmente sulla base degli obblighi di pagamento in essi disciplinati.

Sono in corso approfondimenti sulle modalità di determinazione/riscossione dei

<p>canoni di cui sopra.</p> <p>1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE</p>		TUTTE LE DIREZIONI																										
<p>1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Gli uffici che ne hanno curato la concessione applicano regolamenti comunali che lo consentono per particolari tipologie di locali e di fruitori. In particolare la Direzione Servizi demografici-quartieri demanda a scelte dei Consigli di quartiere la concessione gratuita di immobili, per lo più per singoli eventi/manifestazioni (tematica comunque in corso di approfondimento). Oltre a quanto sopra, la Direzione Patrimonio riferisce di comodati stipulati in periodi pregressi, per i quali sono in corso verifiche onde valutare la possibilità di risoluzione o l'obbligo di mantenimento a tutela del patrimonio dell'Ente.</i></p>																												
<p>1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione</p> <p><i>La Direzione Servizi demografici - Quartieri - ha fornito un elenco di comunicazioni con relativo numero di protocollo con le quali i destinatari della decisione del Consiglio di quartiere vengono resi edotti dell'avvenuta concessione, attestandone la conformità alla vigente normativa. Non trattandosi di provvedimento, non se ne riportano per esigenze di sintesi gli estremi.</i></p> <p><i>Si riportano gli estremi dei provvedimenti di cui hanno invece dato conto le altre Direzioni comunali:</i></p> <p><u>Direzione Cultura Turismo e Sport (elenco determinazioni dirigenziali):</u> 2013/DD/06682; 2013/DD/06943; 2013/DD/07375; 2013/DD/09089; 2013/DD/11993; 2013/DD/11048; 2013/G/00068 ; 2013/G/00362; 2013/DD/09841, 2013/DD/10168</p> <p><u>Ufficio di Gabinetto:</u> - Contratto di concessione gratuita in favore di Azione Cattolica per l'uso della Sala Dugento il giorno 23/8/2013; - Contratto di concessione gratuita per Seminario interreligioso ebraico-cristiano-islamico presso la Sala Dugento il giorno 27/10/201.;</p> <p><i>Non risultano forniti dati dei comodati gratuiti in itinere menzionati dalla Direzione patrimonio (dato comunque non riferibile al periodo in esame).</i></p>																												
<p>1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).</p> <p>Si riporta la tabella fornita dalla Direzione patrimonio in maniera aggregata:</p>		Patrimonio																										
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">DESCRIZIONE BENI</th> <th colspan="2">PREVISIONI</th> <th colspan="2">ACCERTAMENTI</th> <th colspan="2">RISCOSSIONI</th> </tr> <tr> <th>COMPETENZA</th> <th>RESIDUI</th> <th>COMPETENZA</th> <th>RESIDUI</th> <th>COMPETENZA</th> <th>RESIDUI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Beni immobili pubblici</td> <td>€ 59.732.136,59</td> <td>---</td> <td>€ 49.323.435,50</td> <td>€ 2.134.201,72</td> <td>€ 41.459.611,51</td> <td>€ 10.429.110,73</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>(1)</td> <td>(2)</td> <td>(3)</td> </tr> </tbody> </table>			DESCRIZIONE BENI	PREVISIONI		ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI		COMPETENZA	RESIDUI	COMPETENZA	RESIDUI	COMPETENZA	RESIDUI	Beni immobili pubblici	€ 59.732.136,59	---	€ 49.323.435,50	€ 2.134.201,72	€ 41.459.611,51	€ 10.429.110,73					(1)	(2)
DESCRIZIONE BENI	PREVISIONI			ACCERTAMENTI		RISCOSSIONI																						
	COMPETENZA	RESIDUI	COMPETENZA	RESIDUI	COMPETENZA	RESIDUI																						
Beni immobili pubblici	€ 59.732.136,59	---	€ 49.323.435,50	€ 2.134.201,72	€ 41.459.611,51	€ 10.429.110,73																						
				(1)	(2)	(3)																						

(1) La somma di € 2.134.201,72 riferita ad Accertamenti/Residui esprime la sommatoria di tutti i residui, riferiti anche ad esercizi antecedenti al triennio, alla data del 31 dicembre 2013;

(2) L'anno di effettivo incasso della somma di € 41.459.611,51 riscossa in conto competenza è precisato come segue: esercizio 2011 € 8.681.069,79
esercizio 2012 € 6.256.060,40
esercizio 2013 € 26.522.481,32

(3) L'anno di effettivo incasso della somma di € 10.429.110,73 riscossa in conto residui, anche riferiti ad accertamenti anteriori al triennio, è precisato come segue:

esercizio 2011 € 4.902.005,42
esercizio 2012 € 4.750.434,55
esercizio 2013 € 776.670,76

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo:

Dati relativi a gare espletate con esito infruttuoso nell'anno 2013:

Immobile : Appartamento Via dei Servi n. 32, piano 1-2

Data del primo e unico bando : 04.02.2013

Base asta: Euro 1.200.000,00

Esito: (lotto andato deserto nell' esperimento di asta del 19.03.2013)

Il lotto non è stato aggiudicato e relativamente ad esso non sussistono residui

Immobile : Edificio ex rurale Via Accademia del Cimento n. 32

Data del primo e unico bando: 04.02.2013

Base asta: Euro 500.000,00

Esito: (lotto andato deserto nell' esperimento di asta del 19.03.2013)

Il lotto non è stato aggiudicato e relativamente ad esso non sussistono residui

Con riferimento al complesso immobiliare Teatro Comunale Via Solferino/Via Magenta/Corso Italia si precisa che nel mese di dicembre 2013 è stata attivata e conclusa con successo la procedura di alienazione ex Art. 11 quinquies, D.L. 203/2005.

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO

Pianificazione e controllo

Risorse finanziarie

Area risorse

<p>1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:</p>	
<p>1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (<i>spending review</i>) convertito dalla legge n. 135/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:</p>	
<p>1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo</p> <p><i>La dimensione del Comune di Firenze e la sua articolazione organizzativa è tale per cui il dato in percentuale non è agevolmente rilevabile, in quanto necessiterebbe di estrapolazione per singola Direzione/servizio, stante l'autonomia gestionale in tale ambito almeno per talune tipologie di acquisti. Il Servizio Centrale Acquisti (allocato presso la Direzione Risorse Finanziarie), che opera per quelli di maggiore consistenza, di interesse comune o comunque su delega fornisce dati di tipo "qualitativo". In particolare, riferisce che si è fatto ricorso a centrali di committenza ex art. 33 D.Lgs. n. 163/2006 esclusivamente per l'acquisto di "consumabili informatici", in adesione a specifico contratto con la Regione Toscana. Per gli altri acquisti si è fatto ricorso al Mercato elettronico comunale, costituito ex art. 328 d.P.R. n. 207/2010 (SiGeME), per n. 170 procedure di acquisto. Si è fatto ricorso a MEPA (realizzato dal MEF) per n. 8 procedure di acquisto e si è aderito a convenzioni CONSIP per n. 9 procedure di acquisto. Con Determinazione n. 8043 del 26.09.13 a firma del Dirigente del Servizio Centrale Acquisti è stato stabilito di aderire al contratto della Regione Toscana per l'acquisto di materiali consumabili a ridotto impatto ambientale per i sistemi di stampa. La relativa spesa è limitata e quindi non apprezzabile in termini percentuali rispetto alla spesa totale sostenuta per acquisto di beni e servizi.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando: Servizi esternalizzati Modalità Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente</p> <p><i>Si veda l'allegato A, redatto a cura della Direzione Generale sulla base dei dati forniti dalle singole Direzioni, che per sintesi espositiva non vengono riportati nel presente riquadro. I dati forniti paiono rispondere ad un'accezione ampia del concetto di "servizio esternalizzato". Nelle more di approfondimento giuridico sul punto e conseguente diramazione di circolare interpretativa agli uffici, si è ritenuto di non discostarsi da quanto fornito dagli stessi ,ancorchè presumibilmente non strettamente rispondente al concetto normativo richiamato.</i></p>	TUTTE LE DIREZIONI
<p>1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta? SI <input checked="" type="checkbox"/> (in alcuni casi) NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>In alcuni casi sì, mediante vera e propria indagine di mercato. In altri, trattasi di gestione in house (esempio, servizi affidati a SAS spa in forza di contratto di servizi del 2007 cui è stato dato seguito con disciplinari attuativi distinti per materia); in altri casi infine (Direzione Cultura Turismo e Sport e Direzione Polizia Municipale), la valutazione è stata effettuata tenuto conto della mancata disponibilità delle risorse umane e strumentali necessarie per la gestione diretta dei servizi di cui al punto 1.28.</i></p>	TUTTE LE DIREZIONI
<p>1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.</p>	

<p><i>Si richiamano soltanto gli atti adottati nel periodo di riferimento, riportandosi per gli affidamenti in essere a quanto già detto nella relazione sul primo semestre 2013.</i></p> <p>Direzione Avvocatura: Determinazione n. 05635 del 2/7/2013</p> <p>Direzione Polizia Municipale: Determinazione dirigenziale n. 6501 del 2 agosto 2013</p> <p><i>Tutti i provvedimenti risultano reperibili online sul sito istituzionale del Comune di Firenze (sezione Comune- atti e delibere)</i></p>	
<p>1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati? SI X NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse Finanziarie
<p>1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:</p> <p><i>Servizio gestione smaltimento rifiuti solidi urbani per la rimozione di materiale ingombrante da insediamenti abusivi e materiale vegetale a seguito eventi meteorologici eccezionali</i></p>	
<p>1.31. Le società affidatarie <i>in house</i> hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:</p> <p>acquisto di beni e servizi SI X NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>reclutamento del personale SI X NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>conferimento di incarichi SI X NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244? SI X NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Delibera Consiglio n° 3 del 31/01/2011</i></p>	Risorse finanziarie
<p>1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica? SI <input type="checkbox"/> NO X</p> <p><i>(solo per il servizio di rimozione dei veicoli, sono state effettuati, condizionati dal fatto che la depositaria della capienza necessaria ad assicurare il servizio è stata a suo tempo conferita a SAS spa)</i></p>	
<p>1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221? SI <input type="checkbox"/> NO X <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Il servizio di illuminazione pubblica, affidato, in attesa di espletamento di gara e a garanzia della continuità del servizio, a S.I.L.FI Società Illuminazione Firenze S.p.A, è stato oggetto di relazione a firma del Direttore Nuove infrastrutture e mobilità (si veda per completezza quanto già riportato al punto 1.7).</i></p>	Risorse finanziarie Direzione Nuove infrastrutture e mobilità
<p>1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti? SI <input type="checkbox"/> NO X</p>	
<p>1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)? SI X NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>In particolare si forniscano informazioni relative a:</p>	TUTTE LE DIREZIONI

<p>1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):</p> <p><i>Appalti di servizi: 930 Appalti di forniture: 379 Appalti di lavori: 187</i></p> <p><i>Trattasi di dato numerico risultante dalla somma aritmetica dei dati forniti dalle singole Direzioni, le quali, per la complessità e la dimensione del Comune di Firenze, procedono in autonomia per gli affidamenti diversi dalle procedure aperte, effettuati, di norma, per tutto l'ente, dal Servizio Contratti e Appalti. I dati riportati fanno riferimento agli "affidamenti" effettuati dalle varie direzioni dell'ente con atti formalmente assunti nel periodo di riferimento (01.07.2013 – 31.12.2013). Seppure lo schema parli di appalti, le direzioni hanno fornito i dati relativi a tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., inclusi gli affidamenti in economia (anche di piccolo e piccolissimo importo); ciò in considerazione del fatto che i successivi punti 1.34 b e 1.34 c fanno riferimento alle procedure negoziate, fra cui rientrano, appunto, anche gli affidamenti in economia.</i></p>	
<p>1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):</p> <p><i>Numero complessivo procedure negoziate: 816 Il dato è comprensivo anche delle procedure attivate mediante mercato elettronico, ritenendo di aderire alla lettura estensiva della norma in termini di inclusione delle stesse tra le procedure negoziate.</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 2, lett. b): n. 114</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 2, lett. c): n. 40</i></p> <p><i>Procedure negoziate in applicazione dell'art. art. 57, c. 3, lett. b): n. 12</i></p>	
<p>1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):</p> <p><i>Numero complessivo estensioni contrattuali: 93 (N.B. in questo dato sono ricomprese anche le procedure negoziate di cui all'art.57, c.3 lett.b), già evidenziate al punto precedente)</i></p> <p><i>Trattasi di dato numerico risultante dalla somma aritmetica dei dati forniti da ciascuna direzione. La complessità e la dimensione del Comune di Firenze determinano una gestione per settori delle procedure de quibus.</i></p>	
<p>1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce. Progetti esecutivi approvati Interventi a totale carico dell'Ente Interventi finanziabili con capitale Privato</p> <p><i>Si veda l'allegato B,</i></p>	<p>Risorse finanziarie</p> <p>Area coordinamento Sviluppo urbano</p>
<p>1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati): Piano 2010: 71,30 % Piano 2011: 45,89 % Piano 2012: 25,84%</p>	
<p>1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva</p>	<p>Risorse finanziarie</p>

<p>2011/7/UE?</p> <p><i>La Direzione Risorse finanziarie ha impartito direttive formali e informali per sensibilizzare/responsabilizzare i vari settori interessati al rispetto della disposizione citata.</i></p> <p><i>E' stata predisposta un'apposita procedura informatica per la consultazione, da parte dei fornitori, della propria situazione creditoria tramite collegamento al sito dell'ente.</i></p>	
<p>1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Solo parzialmente:</p>	Avvocatura
<p>1.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali</p> <p><i>Nessun incarico esterno nel secondo semestre 2013</i></p>	Avvocatura
<p>1.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: <i>n. 299 cause civili e amministrative, di cui 61 cause civili per risarcimento danni curate da compagnie assicurative;</i> <i>n.° 63 giudizi innanzi a Commissione Tributaria</i> <i>n.° 2.538 giudizi innanzi al Giudice di Pace per violazione Codice della Strada</i> 	Avvocatura Risorse Finanziarie Polizia Municipale
<ul style="list-style-type: none"> - quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente: <i>n° 612</i> <i>In relazione alle cause civili per risarcimento danni curate da compagnie assicurative, le Compagnie Fondiaria-Sai e Assitalia Spa generali Spa non hanno comunicato il dato.</i> - in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: 	Avvocatura Seg.gen.e aff.istituzionali Risorse Finanziarie
<p><i>A parte la Direzione Avvocatura, che per propria specifica mission è organizzata per gestire correttamente il contenzioso e conseguentemente provvede annualmente ad accantonare una somma funzionale alle spese di giudizio, le rimanenti Direzioni non procedono in tal senso, salvo casi sporadici di singoli contenziosi noti perché risalenti nel tempo .</i></p> <p><i>Analoghi accantonamenti sono stati effettuati come di seguito riportati (sintesi fornita dalle singole direzioni):</i></p> <p><i>Area risorse finanziarie (contenziosi preesistenti di cui si è ipotizzata risoluzione in corso d'anno)</i></p> <p><i>Affari generali (accantonamenti per franchigia assicurativa)</i></p> <p><i>Patrimonio (per contenzioso relativo a procedure espropriative o di occupazione d'urgenza);</i></p> <p><i>Polizia municipale (rimborsi/risarcimenti correlati al procedimento sanzionatorio per violazioni stradali)</i></p>	TUTTE LE DIREZIONI
<p>1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>A cura delle direzioni che ne ipotizzano la sussistenza, in sede di previsioni di bilancio.</i></p>	TUTTE LE DIREZIONI
<p>1.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Nei casi in cui il contenzioso è stato preventivamente valutato dal settore interessato</i></p>	
<p>1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli</p>	Risorse Umane

articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>		
1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>		Risorse Umone
1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del turnover o altre modalità:		
1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		Risorse umane
1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG: <u>Direzione Risorse Umane</u> <i>Nel secondo semestre si conferma una costante riduzione della spesa di personale, sia a tempo indeterminato che determinato, riferita alle retribuzioni al lordo degli oneri riflessi. Dal preconsuntivo tale spesa risulta, infatti, pari ad euro 173.888.151,67 (intervento 1), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1 c.557 della Legge 296/2006, garantendo così il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.</i> <u>Direzione Risorse Finanziarie</u> <i>Annualmente la Direzione Risorse finanziarie, in attuazione dell'art. 76 del D.L. 112/2008, verifica la sussistenza delle condizioni per l'assunzione di personale. I calcoli sono effettuati seguendo le indicazioni metodologiche espresse dalla Corte dei Conti con Deliberazione n.14/2011, Sezione delle Autonomie, e con Deliberazione n. 3/2012, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana. Dall'ultima verifica, effettuata in data 2 luglio 2013, con riferimento ai dati di bilancio del Comune e delle società ricomprese nella fattispecie di cui al richiamato art. 76, risulta un'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'esercizio 2012 pari a 34,55%.</i> <i>Con il 1 gennaio 2013 sono state sospese in attuazione dell'art.65 d.lgs.165/2001 le indennità ritenute in contrasto con CCNL o ex se, o in quanto cumulate ad altre, secondo le indicazioni del MEF sfociate in procedimento per danno erariale presso al Corte dei Conti della Toscana.</i>		Risorse umane Risorse finanziarie
1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		Risorse finanziarie
1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:		
1.C. TRASPARENZA		
1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Segreteria generale e affari istituzionali
1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:		

<i>Delibera Consiglio comunale n° 48 del 30/09/2013</i>		
1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:		Risorse Finanziarie (segnalato da AA.GG.)
<p>1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/> <i>L'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti comunali ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente.</i></p>		Risorse umane (segnalato da AA.GG.)
<p>1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Anche l'art. 18 è stato abrogato dal decreto trasparenza n. 33/2013 e gli obblighi di pubblicità in esso contenuti sono stati trasfusi negli art. 15, 26, 27 e 37 del decreto trasparenza.</i></p> <p><i>In applicazione della delibera Civit n. 59/2013 i compensi comunque denominati relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione sono pubblicati, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'interno delle sotto-sezioni di primo livello "Consulenti e collaboratori", secondo quanto previsto dall'art. 15, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 33/2013. Parimenti, ai sensi dell'art. 37, c. 1, del decreto, nell'ambito della sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", sono stati pubblicate le somme liquidate per lo svolgimento di lavori, servizi e forniture. Nella medesima sezione sono inoltre pubblicati i dati relativi agli affidamenti di appalti di lavoro, servizi e forniture riferiti al periodo tra il 01/12/2012 e il 31/12/2013 comunicati all'AVCP ai sensi dell'art.1 comma 32 della L. 190/2012.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013) i dati sono stati pubblicati nell'apposita sottosezione della pagina Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.</i></p>		Segreteria generale e affari istituzionali
<p>1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>I dati relativi alle retribuzioni dei dirigenti e ai tassi di assenza e di maggiore presenza del personale sono pubblicati nella sezione "personale" della pagina "Amministrazione Trasparente".</i></p>		Risorse Umane (come segnalato da AA.GG.)
<p>1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>L'ufficio provvede semestralmente ad inviare lettera agli Amministratori delle società, con obbligo di risposta entro 10 giorni per la dichiarazione dei compensi.</i></p> <p><i>I dati sono pubblicati sulla Rete Civica: www.comune.firenze.it/comune/partecip/frame_emolumenti.htm</i></p>		Ufficio di Gabinetto

<p>1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006? SI X NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p><i>Anche in ottemperanza al d.lgs 33/2013</i></p>	<p>Risorse finanziarie</p> <p>Ufficio di Gabinetto</p>
SEZIONE SECONDA	
ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	
<p>2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).</p> <p><i>Si richiama quanto indicato nella relazione del primo semestre</i></p> <p>In particolare:</p>	<p>Risorse finanziarie</p>
<p>2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art.sensi 147 comma 4 del TUEL? SI X NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti? SI X NO <input type="checkbox"/> Con nota prot. n. 34856 del 5 marzo 2013</p>	
<p>2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario</p>	
<p>2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente X</p>	<p>Direttore generale</p>
<p>2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:</p> <p>Devono essere affinate le parti inerenti il controllo sugli organismi partecipati, per i quali la volontà dell'Ente è di garantire, al pari di quanto previsto per le società partecipate, una gestione centralizzata presso la Direzione Risorse Finanziarie, ove è allocato un apposito servizio denominato "Servizio Società Partecipate".</p>	
<p>2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:</p> <p>Presso la Direzione Risorse Finanziarie esiste un servizio denominato "Servizio Società Partecipate" che cura il controllo sui bilanci delle società partecipate dell'Ente e la "regia" dei controlli gestionali affidati ai singoli settori. Con il 2013 si è previsto, mediante la creazione di apposito obiettivo strategico approvato con delibera di Giunta n. 277 dell'11 agosto 2013, che suddetto ruolo di "regia" venga esteso a tutti gli organismi partecipati, di cui in passato si occupava ciascuno dei settori di riferimento (in particolare la Direzione Cultura).</p> <p>La segreteria generale, per il tramite di un proprio gruppo di lavoro intersettoriale, procede al controllo successivo sugli atti ai sensi dell'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 267/00.</p> <p>La Direzione Risorse Finanziarie effettua il controllo di regolarità contabile, come previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00. Il Regolamento sui controlli interni prevede al riguardo anche un report del Collegio dei revisori.</p> <p>Il Servizio pianificazione controllo e qualità, cui è preposta figura dirigenziale, cura il controllo strategico e il controllo di gestione.</p> <p>Il Nucleo di valutazione cura il processo valutativo dei dirigenti di vertice (Coordinatori di Area e Direttori) avvalendosi di apposito ufficio, denominato "Formazione e Valutazione", allocato presso la Direzione risorse umane</p>	
<p>2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica? SI X NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:</p> <p><i>Come già detto nel precedente Referto, il Comune di Firenze ha adottato un sistema integrato, in corso di implementazione e verifica, tra la contabilità</i></p>	

<p>economica e quella analitica, entrambe derivate dalla contabilità finanziaria. A partire dal 2012 i due sistemi di contabilità (analitica ed economica generale) hanno adottato un unico piano dei conti. Questo sarà utilizzato ad un livello di aggregazione minore per la contabilità economica generale e con un maggior dettaglio, sia riguardo ai fattori produttivi che alla destinazione, per la contabilità analitica.</p> <p>L'adozione di un piano "unificato" dei fattori produttivi consente di avere dati di costo/ricavo, identificati per natura, tramite la contabilità economica e rappresentati nella loro destinazione finale tramite la contabilità analitica, allineati fra loro.</p> <p>Il piano dei centri di costo del Comune di Firenze è coerente con la struttura organizzativa e identifica in prima istanza i centri di responsabilità, quali comparti organizzativi coordinati da figure dirigenziali, fino alle posizioni organizzative.</p> <p>Nei centri di costo maggiormente significativi ai fini della gestione economica sono inseriti, oltre i dati di costo e ricavo, anche alcuni dati quantitativi delle attività realizzate. Dal loro rapporto e dalla relazione con i costi/ricavi sono costruiti alcuni indicatori di risultato, in particolare di efficienza (rapporto prodotto/costo).</p> <p>A livello sperimentale il sistema è stato introdotto in 4 direzioni ritenute più significative. Si tratta delle Direzioni Istruzione, Ambiente, Cultura e Servizi Sociali.</p> <p>Ai centri di costo, oltre all'imputazione dei costi diretti, sono attribuiti altresì costi e ricavi indiretti, come le prestazioni della tipografia comunale, dell'autoparco, gli scarichi di magazzino, il vestiario, le utenze. I relativi dati vengono inseriti nel sistema utilizzando le informazioni inviate dai fornitori interni. Di natura extracontabile è anche il dato relativo al costo del personale, determinato dalla Direzione Risorse umane attraverso elaborazione dei costi medi per categoria di inquadramento e profilo professionale.</p>	
<p>2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.</p> <p><i>La Direzione Generale quale tramite con l'Amministrazione comunale, e il Collegio dei coordinatori di Area, quale momento di condivisione sinergica con i Dirigenti incaricati di "aree di coordinamento".</i></p>	Direttore generale
2.B. CONTROLLO STRATEGICO	
<p>2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p> <p>2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?</p> <p><i>Servizio Pianificazione controllo e qualità collocato sotto il Direttore Generale</i></p>	Direttore Generale (Pianificazione e controllo)
<p>2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Il Consiglio comunale con deliberazione n. 57 del 18.11.2013 ha approvato la verifica degli equilibri di bilancio e lo stato di avanzamento dei programmi e</i></p>	Direttore generale (Pianificazione e controllo)

<p>degli obiettivi strategici. Nella parte finale di ciascun rendiconto di programma è contenuta una valutazione complessiva sullo stato di attuazione del medesimo.</p>	
<p>2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?</p> <p><i>La reportistica sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici viene prodotta in seguito alle verifiche (intermedia e finale) dei programmi di cui tali obiettivi costituiscono esplicitazione.</i></p> <p><i>Un ulteriore strumento di monitoraggio delle politiche strategiche è rappresentato dai report in merito allo stato di attuazione delle attività collegate al progetto "100 luoghi". Per ciascun luogo della città, individuato come punto di osservazione sul territorio dell'attuazione delle politiche prioritarie, viene effettuato un monitoraggio georeferenziato delle attività.</i></p> <p><i>A garanzia della partecipazione dei cittadini al progetto, ogni anno sono state svolte assemblee in siti ubicati presso ciascuno dei luoghi di riferimento, per socializzare lo stato di attuazione del programma, acquisire suggerimenti e critiche.</i></p>	
<p>2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?</p> <p><i>I due momenti di monitoraggio si realizzano in occasione della verifica degli equilibri di bilancio e dell'approvazione del rendiconto della gestione. Il Consiglio comunale approva lo stato di avanzamento (intermedio e finale) dei programmi e degli obiettivi strategici. In queste occasioni ciascun obiettivo strategico e ciascuna azione strategica collegata vengono rendicontati nel dettaglio</i></p>	<p>Direttore generale (Pianificazione e controllo)</p>
<p>2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Direttore generale (Pianificazione e controllo)</p>
<p>2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:</p>	
<p>2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Direttore generale (Pianificazione e controllo)</p>
<p>2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:</p> <p><i>La verifica rispetto ai tempi viene effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi di PEG che, se di sviluppo o miglioramento, sono articolati in fasi temporali per ciascuna delle quali è indicato l'inizio effettivo e la fine effettiva nonché evidenziati gli scostamenti eventuali. E' stata avviata l'implementazione del sistema di monitoraggio con indicatori, anche temporali, specifici degli obiettivi strategici che troverà attuazione a partire dal 2014</i></p>	
<p>2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Se si prescinde dalla metodologia "assembleare" cui si è fatto riferimento al paragrafo 2.6.a (cosiddetti "100 luoghi"), possono citarsi esempi virtuosi di ricorso alla customer satisfactio lato sensu intesa, che si riportano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione risorse Umane - Direzione sistemi Informativi - Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità - Direzione Servizi demografici - Direzione Istruzione 	<p>TUTTE LE DIREZIONI</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Cultura Turismo e Sport - Direzione Servizi sociali - Direzione Attività Economiche - Direzione Corpo di Polizia Municipale - Direzione Urbanistica - Direzione Ambiente 		
2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:		
Direzione Risorse Umane	La valutazione del servizio di formazione erogato agli utenti (personale dipendente) viene svolta mediante: questionario di customer satisfaction per i Direttori, sull'attività complessiva annuale; questionario di customer satisfaction per i partecipanti a ciascun corso	
Direzione Sistemi Informativi	Analisi di qualità dei servizi erogati dall'ufficio toponomastica con somministrazione di un questionario con cadenza annuale	
Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità	Adottata la carta dei servizi dalla società partecipata FIRENZE PARCHEGGI; la società partecipata SAS SpA ha effettuato indagine di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari agli utenti per i servizi di rilascio contrassegni ZTL e ZCS.	
Direzione Servizi Demografici	Indagine richiesta dalla Direzione Servizi demografici sul gradimento dei servizi demografici erogati tramite interviste ad un campione rappresentativo dei residenti nel Comune di Firenze. Le interviste sono state effettuate con metodo CATI: sono stati intervistati 1.200 cittadini dal periodo dal 4 al 15 novembre 2013.	
Direzione Istruzione	<p><u> SERVIZI all'Infanzia.</u> Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità nei servizi educativi 0-3 anni comunali con gestione diretta, il coordinamento pedagogico 0-3 garantisce la qualità pedagogica e organizzativa attraverso il coordinamento diretto dei gruppi di lavoro, la condivisione del progetto educativo, la formazione in servizio e la pianificazione del monte ore "non frontale" destinato ad attività come la documentazione, gli incontri collegiali e con i genitori. Per i servizi educativi 0-3 anni che fanno parte sia dell'offerta pubblica non comunale che di quella privata sono stati approntati protocolli di verifica e valutazione a cura del coordinamento pedagogico comunale 0-3 che prevedono raccordi e lavoro in team programmato con i coordinatori del privato, visite calendarizzate, controlli a sorpresa, supporto e orientamento finalizzato al miglioramento anche attraverso percorsi formativi mirati offerti al personale educativo del privato.</p> <p>Il grado di soddisfazione della domanda espressa e potenziale è verificato annualmente attraverso l'esame delle liste d'attesa e il rapporto fra domande presentate e residenti in fascia d'età 0-3 anni</p> <p>Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia comunali, il coordinamento pedagogico 3-6 garantisce la qualità pedagogica e organizzativa attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro e la partecipazione ad incontri collegiali e con i genitori.</p> <p>Vengono inoltre somministrati questionari di soddisfazione ai genitori relativi alle attività di integrazione dell'offerta formativa</p> <p>Il grado di soddisfazione della domanda espressa e potenziale è verificato annualmente attraverso l'esame delle liste d'attesa e il rapporto fra domande presentate e residenti in fascia d'età 3-6 anni</p> <p><u> Servizio Attività Educative e Formative.</u> Per quanto riguarda la riorganizzazione dei Centri Estivi comunali, sono stati somministrati dei questionari per la valutazione del gradimento da parte dell'utenza della nuova modalità di gestione.</p>	
Direzione Cultura Turismo e sport	<p><u> Musei civici fiorentini:</u> è stato diffuso da parte del Servizio Musei Civici un Questionario realizzato in cinque lingue come previsto dall'art. 34 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dei servizi approvato con Delibera di Giunta 69/2013 (vedi allegato, versione in italiano).</p> <p><u> Attività culturali:</u> gli strumenti di verifica per il gradimento dei servizi da parte degli utenti sono stati appositi questionari sottoposti agli iscritti ai corsi, sondaggi a campione, le numerose richieste da parte della cittadinanza di ulteriori programmazioni culturali, commenti firmati su appositi registri.</p> <p><u> Biblioteche comunali:</u> le metodologie attuate in occasione di iniziative culturali promosse e/o affidate e/o ospitate, vertono essenzialmente sul monitoraggio del numero di partecipanti e loro gradimento, e sono attuate sia direttamente con personale dell'amministrazione sia dalle Associazioni culturali o altri soggetti organizzatori, tramite moduli da compilare e sintetizzare in statistiche periodiche (settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali) nonché dai commenti e recensioni desunti</p>	

	<p>dall'interazione tramite i social-networks utilizzati. Gli strumenti utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione settimanale due volte l'anno; - rilevazione annuale Simonlib regionale; - rilevazione quotidiana tramite il software Fluxus <p>Piscina Costoli: a disposizione dell'utenza (balneazione estiva), è presente un registro per eventuali osservazioni/suggerimenti</p> <p>Iniziativa sportiva promosse e/o affidate e/o ospitate: le metodologie attuate in occasione di tali manifestazioni, vertono essenzialmente sul monitoraggio del numero di partecipanti e loro gradimento, sono attuate sia direttamente con personale dell'Amministrazione sia dalle Associazioni sportive o altri soggetti organizzatori, tramite moduli da compilare e sintetizzare in statistiche periodiche (settimanali, mensili, trimestrali, semestrali, annuali) nonché dai commenti e recensioni desunti dall'interazione tramite i social-networks utilizzati.</p>	
Direzione Servizi Sociali	In uso metodologie di monitoraggio di taluni servizi espletati (sostegno ed accompagnamento socio lavorativo, prevenzione dipendenza, vacanze anziani) che si realizzano attraverso la somministrazione di questionari agli utenti.	
Direzione Attività Economiche	Per le attività rese in modalità SUAP è stato predisposto un questionario erogato con il sistema online.	
Corpo Di Polizia Municipale	In particolare la Polizia Municipale effettua la valutazione nell'ambito delle procedure funzionali alla certificazione di qualità ISO9000 e modifica le schede di rilevazione sulla base dell'assetto e dell'orientamento al servizio per l'anno di riferimento. Nel 2013, ad esempio, ci si è basati sul gradimento dell'ipotizzata riorganizzazione dell'assetto del Corpo.	
Direzione Urbanistica	Adozione Carta dei Servizi dello sportello al pubblico nel dicembre 2013. La carta dei servizi prevede un questionario per la valutazione del servizio offerto, con monitoraggio dei tempi di attesa allo sportello ed all'ufficio visure.	
Direzione Ambiente	Questionari all'utenza e monitoraggio esposti	
<p>2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socioeconomico dei programmi dell'Ente?</p> <p><i>Ancora le metodologie non sono state definite compiutamente ed attuate. Nella RPP 2013-15, approvata con delibera consiliare n. 39 del 25.7.13 sono stati individuati i criteri generali per la valutazione di impatto sul territorio e di efficacia esterna, ai sensi dell'art.9 del regolamento sui controlli interni. In particolare sono enunciati alcuni principi di carattere generale e i criteri cui attenersi. Il passaggio successivo, che si avvierà nel 2014, sarà l'individuazione di indicatori che misurino la realizzazione delle linee programmatiche/azioni strategiche attraverso le iniziative/obiettivi da sviluppare per l'attuazione delle strategie stesse e di eventuali indicatori di impatto.</i></p>		Direttore generale (Pianificazione e controllo)
<p>2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Nel 2013 sono stati prodotti due report sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici: il primo riferito alla verifica finale 2012 unita al rendiconto della gestione approvato con delibera di Consiglio n. 20 del 29 aprile 2013; il secondo è costituito dallo stato di avanzamento degli obiettivi strategici, verifica intermedia del settembre 2013, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 57 del 18/11/2013.</i></p>		

<p>2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico? (solo per la relazione del primo semestre) SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	
<p>2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia <i>Gli atti qui sotto richiamati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Performance":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici - Verifica al 31.12.2012 (Approvato con delibera di Consiglio n. 20 del 29 aprile 2013)</i> - <i>Stato di avanzamento dei programmi e degli obiettivi strategici - Verifica intermedia 2013 (Approvato con delibera di Consiglio n. 57 del 18/11/2013)</i> 	
<p>2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI FA RINVIO ALLE MOTIVAZIONI ESPRESSE NEL PRECEDENTE REFERTO <i>Il sistema di pianificazione e quello sulla valutazione delle performance consentono le verifiche di conformità tra gli obiettivi (strategici e non) e l'attività dirigenziale sia nella fase di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale sia nella rendicontazione degli obiettivi stessi pur con qualche criticità in corso di valutazione. Gli obiettivi del PEG/PDO comprendono anche le risorse umane e quelle finanziarie (di parte corrente e d'investimento); ciò permette una valutazione coerente delle risorse associate agli obiettivi medesimi ma non la valutazione inversa, della corretta allocazione delle risorse umane in funzione della distribuzione degli obiettivi tra le varie Direzioni. Da affinare in particolare il raccordo tra la pianificazione dei piani occupazionali e l'attualità delle previsioni del fabbisogno in relazione agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, in conformità agli indirizzi espressi negli atti di programmazione</i></p>	<p>Direttore generale (Pianificazione e controllo)</p>
<p>2.C. CONTROLLO DI GESTIONE</p>	
<p>2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione: <i>Dal 1991</i></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Pianificazione e controllo</p>
<p>2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva: <i>La struttura preposta al Controllo di gestione è allocata nel Servizio Pianificazione, controllo e qualità collocata sotto il Direttore Generale. Oltre al Dirigente responsabile del Servizio e alla funzionaria titolare di Posizione Organizzativa "Controllo di gestione" alla funzione del controllo di gestione sono assegnate 5 persone</i></p>	
<p>2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <i>Parzialmente. Viene impiegata la contabilità analitica per centri di costo il cui utilizzo è limitato ad alcune Direzioni che in via sperimentale inseriscono direttamente e in maniera più analitica i dati di costo e ricavo nel sistema di contabilità economica.</i></p>	
<p>2.14.c Descrivere: - le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): <i>Per le modalità di rilevazione dei dati contabili ed extracontabili si rinvia al dettaglio contenuto al punto 2.3.1 del precedente referto che restano confermate. Un progetto di miglioramento è in corso di sperimentazione da</i></p>	

<p>parte della Direzione Risorse Umane per alimentare direttamente i centri di costo con i valori stipendiali della contabilità del personale attraverso l'integrazione dei sistemi</p> <p>- la frequenza delle rilevazioni: <i>annuale</i></p>		
<p>2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?</p> <p><i>Sono individuati nel PEG-PDO indicatori di performance (efficienza e qualità) e di risultato (efficacia). Per ciascun indicatore è pianificato un valore atteso di riferimento o target</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?</p> <p><i>Può rendersi necessario nel corso della gestione apportare modifiche sia alla parte finanziaria che al contenuto degli obiettivi in termini sostanziali di tempi, fasi e valore degli indicatori. Queste modifiche possono peraltro derivare da eventuali variazioni di bilancio. E' possibile in questi casi, adeguatamente motivati, intervenire sugli obiettivi, aggiornandone la pianificazione su proposta delle Direzioni responsabili. Queste, al termine della verifica intermedia dei programmi e degli obiettivi propongono al Servizio Pianificazione, controllo e qualità le variazioni del PEG-PDO con l'indicazione delle motivazioni e dell'oggetto. Il Servizio Pianificazione esamina le richieste e le istruisce per la predisposizione della proposta di delibera approvativa della Giunta. Per l'anno 2013 tale variazione è stata approvata con delibera della Giunta n. 398 del 16.12.13.</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>In sede di verifica finale del PEG-PDO e dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici vi è, ancorché parzialmente, un esplicito riconoscimento della congruenza nelle valutazioni conclusive dei responsabili degli obiettivi</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>		Risorse finanziarie
<p>2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><i>Sono articolati per centri di responsabilità, non per centri di costo</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:</p> <p><i>Manca ancora nell'attuale sistema una interfaccia diretta tra pianificazione e allocazione delle risorse umane e programmazione degli obiettivi. La dotazione di personale è valutata solo in funzione del singolo obiettivo di settore e dunque in maniera parcellizzata, non armonica all'intero Ente</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?</p> <p>SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>La comparazione viene effettuata solo laddove gli indicatori si esprimano in</i></p>		Pianificazione e controllo

<p>termini di percentuali di miglioramento o simili. In sintesi, essa avviene non con riferimento ai servizi nella loro completezza, ma a singoli obiettivi di PEG-PDO relativi a suddetti servizi e agli indicatori in essi contenuti. Laddove ciò si verifici, i valori degli indicatori raggiunti nei due anni precedenti, sono consultabili nelle schede di pianificazione. Il controllo di gestione ne verifica la completezza chiedendo di mettere in evidenza nel testo dell'obiettivo la causa degli scostamenti in occasione delle verifiche finali</p>		
<p>2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate: <i>Nel referto del controllo di gestione per l'anno 2012 sono state segnalate dal competente Nucleo di valutazione e dalla Direzione generale autonomamente criticità riguardo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - all'applicazione del nuovo sistema di valutazione della performance in relazione al condizionamento che deriva dal suo essere concepito come unitario per tutto il personale dell'Ente sul processo di pianificazione, a discapito della strategicità di quest'ultimo; - all'elevata media di raggiungimento degli obiettivi che parrebbe scaturire dal sistema che necessita tale riguardo di correttivi sia in fase di pianificazione che di verifica; - alla necessità di garantire un maggior margine valutativo al Nucleo senza ancorarlo aritmeticamente e per la maggior parte del processo valutativo alle risultanze del computo della percentuale di raggiungimento degli obiettivi, incentivando la meritocrazia anche per i cosiddetti comportamenti organizzativi; - all'esigenza di razionalizzare il controllo sugli organismi partecipati, con maggior responsabilizzazione del servizio esistente all'interno della Direzione Risorse finanziarie. 		
<p>2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Parzialmente <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Oltre ai documenti contenenti lo stato di attuazione, intermedio e finale, dei programmi e degli obiettivi strategici, viene fornito lo stato della dirigenza al 31/12 come previsto dall'art. 59 dello Statuto, trasmessa al Consiglio comunale e al Sindaco in sede di presentazione del rendiconto della gestione. A partire dal 2011 viene elaborata la Relazione sulla performance, approvata dalla Giunta e trasmessa al Consiglio comunale e pubblicata in rete ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi. Ulteriori informazioni utili ai compiti d'indirizzo dell'organo politico sono contenute nella reportistica relativa al progetto "100 luoghi" (si veda il precedente punto 2.6). A seguito dell'insediamento del Nucleo di valutazione che ha sostituito il precedente OIV dimissionario si è intrapresa, con l'avvalimento del Servizio pianificazione, controllo e qualità, un'attività di analisi del sistema di pianificazione e valutazione tendente all'obiettivo di cui al presente quesito mediante riduzione del numero degli obiettivi strategici e maggior correlazione tra gli stessi e il loro "peso" e gli indirizzi effettivi e non di gestione ordinaria dell'Amministrazione comunale.</i></p>		Pianificazione e controllo
<p>2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>		Risorse finanziarie
<p>2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione:.....</p>		
<p>2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?</p>		Risorse Umane

<p>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p><u>Direzione Risorse Umane</u> Per la parte collegata ai risultati degli obiettivi di Peg.</p> <p><u>Servizio Pianificazione controllo e Qualità</u> Secondo il vigente sistema di valutazione della performance, la performance organizzativa e, in parte, quella individuale sono collegate alla realizzazione degli obiettivi del PEG-PDO. A tal fine le percentuali di raggiungimento degli obiettivi sono trasmesse dal Servizio Pianificazione controllo e qualità alla Direzione Risorse umane per l'applicazione del sistema.</p>	
<p>2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI</p>	
<p>2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma: Presso la Direzione Risorse finanziarie già esisteva un servizio denominato "Servizio società partecipate", cui è preposta figura dirigenziale, istituito proprio allo scopo di garantire modalità di controllo omogenee sugli Enti partecipati del Comune. Non si è reso pertanto necessario alcun adeguamento dell'organigramma. Per contro, a fronte della specificità dei servizi affidati, si è inteso ribadire la necessità di un coinvolgimento nel controllo gestionale delle Direzioni titolari dei disciplinari attuativi del contratto di servizi per singola materia.</p>	
<p>2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito: a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/> L'ente ha provveduto a consolidare le spese del personale ai sensi dell'art. 76 del D.L. 172/2008, come modificato dall'art. 20, comma 9 del D.L. 98/2011. Ha inoltre provveduto alla parifica delle posizioni debitorie/creditorie con tutte le società partecipate dell'Ente, in ottemperanza dell'art. 6 D.L. 95/2012. A tale proposito vedasi anche quanto riferito al punto 1.42. b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/> Vedasi risposta al punto 2.26 a</p>	Risorse finanziarie
<p>2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di governance sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate: Presso la Direzione risorse finanziarie è allocato apposito servizio, denominato "Servizio società partecipate", cui è preposta posizione dirigenziale. Ferma restando la competenza esclusiva in materia di equilibri finanziari, la stessa si avvale e in qualche modo coordina l'attività di controllo prevalentemente gestionale affidata alle varie Direzioni comunali titolari di contratti o disciplinari di servizio. A tale scopo, l'art. 20 del Regolamento sui controlli del 2013 prevede l'inoltro da parte delle società della documentazione necessaria al monitoraggio, ciascuno ovviamente per quanto di competenza, delle relative informazioni. Allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità dei controlli e garantire omogeneità procedurali, nell'anno 2013 al servizio in questione è stato assegnato apposito obiettivo strategico (delibera di Giunta n.277 dell'11 agosto 2013, obiettivo aziendale denominato "focus su partecipate") che tende a valorizzare il ruolo di "cabina di regia" del servizio, estendendola agli organismi partecipati non societari, per i quali ad oggi invece provvede</p>	Risorse finanziarie

autonomamente ciascun settore di riferimento. Per il controllo analogo, secondo quanto riferito dalla Direzione risorse finanziarie, ne sono attuate forme congiunte sulle società a partecipazione di più enti pubblici (Casa SpA, Linea Comune SpA, CET Scarl), svolte attraverso organismi appositamente individuati.

I componenti dei consigli di amministrazione delle società sottoposte a controllo analogo sono nominati direttamente dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2449 C.C., o designati, nel caso di società a partecipazione di più enti pubblici, dai predetti organismi. Limitatamente alla gestione delle nomine, ferme restando le competenze dei soggetti cui è attribuito ex lege il controllo su incompatibilità o inconferibilità, l'istruttoria degli atti fa capo all'Ufficio gabinetto del Sindaco medesimo.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

Risorse finanziarie

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità:

PUBLIACQUA SPA

Patto Parasociale fra la compagine di parte pubblica della società e il socio privato Acque Blu Fiorentine S.p.A. Il Patto è finalizzato a garantire la stabilità della compagine azionaria di Publiacqua e l'uniformità di indirizzo della gestione e funzionamento della Società.

"Patto di Sindacato tra i soci pubblici di Publiacqua S.p.A. per la gestione dei rapporti con Acque Blu Fiorentine s.p.a.". Il Patto disciplina le modalità di gestione dei rapporti dei soci pubblici di Publiacqua S.p.A. con il Socio Privato della medesima anche in relazione agli obblighi nascenti dallo statuto societario e dal Patto parasociale di cui sopra.

TOSCANA ENERGIA SPA

Contratto di sindacato di voto tra tutti i soci di parte pubblica di Toscana Energia S.p.A. finalizzato a garantire lo sviluppo della società nel rispetto e tutela degli interessi dei Comuni. Il Patto stabilisce le modalità per conseguire una linea di comportamento unitaria nelle decisioni da assumere all'interno dell'Assemblea dei Soci nonché negli indirizzi da formulare ai rappresentanti di Parte pubblica negli organi societari.

AEROPORTO DI FIRENZE ADF SPA

Patto Parasociale tra Comune di Firenze, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Patto ai sensi dell'art. 122, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria), istituisce obblighi di preventiva consultazione in relazione alla partecipazione azionaria dei sottoscrittori in A.d.F. S.p.A. per l'esercizio del diritto di voto e pone limiti al trasferimento delle azioni. In particolare il Patto ha come obiettivo il perseguimento della concertazione e unitarietà di indirizzi e comportamenti per la definizione di intese per linee comuni di condotta in relazione alla partecipazione azionaria in AdF S.p.A. e alla presenza di consiglieri di amministrazione della società eletti in liste presentate dai soci pubblici del Patto.

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI - SAT- SPA

Patto di Sindacato tra i soci: Regione Toscana, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Comune di Firenze, C.C.I.A.A. di Pisa, C.C.I.A.A. di Firenze, C.C.I.A.A. di Livorno, Fondazione Pisa (già Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa), finalizzato ad assicurare una governance coesa e stabile della Società per il conseguimento di ulteriori obiettivi di sviluppo e rafforzamento strategico dello scalo anche nell'ottica della costituzione di un polo aeroportuale regionale.

ATAF SPA

Convenzione regolante i rapporti fra i soci di Ataf S.p.A. sottoscritta fra i tutti i Comuni soci e finalizzata allo svolgimento in modo coordinato delle attività

<p>di indirizzo, vigilanza programmazione e controllo sulla società. In particolare, la convenzione riguarda le scelte relative a nomina degli amministratori e dei sindaci di Ataf Spa, eventuali modifiche statutarie, aumenti di capitale fusioni, scissioni, acquisti, cessioni di aziende o rami di azienda e altre operazioni di carattere straordinario di Ataf S.p.A..</p> <p>LINEA COMUNE SPA <i>Accordo di Programma tra Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Comuni della provincia di Firenze (salvo gli enti del circondario Empolese Valdelsa) e comunità montane "Montagna fiorentina" e "Mugello" per la costituzione e gestione di un centro servizi territoriali (realizzato poi in Linea Comune S.p.A.) per lo sviluppo dei progetti e attività di e-government. L'accordo prevede la costituzione di un Comitato Esecutivo degli aderenti per la definizione dei programmi delle attività da svolgere a livello associato e la predisposizione del relativo piano economico.</i> <i>Patto parasociale fra i soci di Linea Comune S.p.A. regolante la modalità di adesione dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma di cui sopra alla società.</i></p> <p>CASA SPA <i>Convenzione per la costituzione del livello ottimale d'ambito dell'edilizia residenziale pubblica (L.O.D.E.) fiorentina che disciplina le forme di collaborazione degli enti contraenti; i reciproci obblighi e garanzie; la costituzione del soggetto gestore Casa S.p.A.; i modi e le forme della partecipazione dei Comuni convenzionati agli organi della società; gli indirizzi e le direttive al soggetto gestore; la determinazione e verifica degli obiettivi economici e patrimoniali che il gestore deve raggiungere.</i></p>	
<p>2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:</p> <p>a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>c. sui contratti di servizio SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>d. sulla qualità dei servizi erogati SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati? SI <input checked="" type="checkbox"/> Per le società partecipate NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.32.a Con quale frequenza? Annuale</p>	
<p>2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza? <i>Esclusivamente in sede di verifica degli equilibri e dell'assestamento di bilancio a cura della Direzione risorse finanziarie.</i></p>	
<p>2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali: <i>Per il Servizio gestione e smaltimento rifiuti solidi urbani la verifica viene effettuata mediante questionario sottoposto agli utenti.</i> <i>Per i servizi facenti capo alla Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità, tramite</i></p>	

<i>redazione di carte di servizi, verifica rispetto dei tempi previsti, indagini di customer satisfaction</i>	
EQUILIBRI FINANZIARI	
2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243- <i>quater</i> del TUEL? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147- <i>quinquies</i> del TUEL? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:	
2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare : - la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: <i>Dipende dalla data di approvazione del bilancio, comunque entro il 30 settembre ed il 30 novembre di ogni anno</i> - se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente: SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <i>Ai sensi dell'art.18, comma 3, del Regolamento sul sistema dei controlli interni, che lo affida al Responsabile del servizio finanziario</i>	Risorse finanziarie
2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: <i>Nella Relazione previsionale programmatica e nel Rendiconto della gestione sono riportati i dati in ordine al patrimonio ed ai risultati gestionali delle società partecipate. Il valore del patrimonio netto delle partecipazioni societarie del Comune di Firenze al 31.12.2012 (a parità di valore nominale delle quote sottoscritte) è incrementato rispetto a quello dell'anno precedente.</i>	
2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse: <i>Mancanza di liquidità sui conti correnti per il pagamento di spese correnti, cui si è sopperito utilizzando entrate a specifica destinazione. Non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.</i>	
2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Risorse finanziarie
2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:	
2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno: <i>E' stato effettuato dalla competente Direzione Risorse finanziarie il monitoraggio al II semestre 2013 nel rispetto della scadenza prevista. I dati sono relativi al preconsuntivo e pertanto soggetti a variazioni connesse alle scritture contabili di chiusura dell'esercizio. Il Patto risulta in linea con gli obiettivi. Si segnala che nel corso del 2013 sono stati effettuati pagamenti in coerenza</i>	Risorse finanziarie

<p>con gli spazi finanziari di cui ai Decreti del MEF attuativi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 35/2013 ed alle Deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 375 e 511 del 2013</p>	
<p>2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE</p>	
<p>2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera d) del d.l. n. 174/2012? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento: <i>Delibera Consiglio Comunale n° 8 del 2013</i></p>	
<p>2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> <i>La Segreteria generale si avvale per la relativa attività di un gruppo di lavoro intersettoriale comprensivo di professionalità specifiche nell'ambito delle tecniche di redazione degli atti amministrativi. L'art. 16 del Regolamento sui controlli approvato con delibera di Consiglio del 7 febbraio 2013 coinvolge nel controllo di regolarità contabile anche il Collegio dei revisori dei conti, che devono redigere uno specifico rapporto sul punto con cadenza semestrale.</i></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:</p>	
<p>2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-bis del TUEL? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p>Segreteria generale e affari istituzionali</p>
<p>2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione: <i>Il controllo è stato svolto su tutti gli atti indicati all'art. 15, comma 5 del Regolamento sui controlli interni, compresi quelli riservati, ed in particolare: sulle determinazioni di impegno indipendentemente dalla materia trattata (lavori, servizi, forniture, contributi, incarichi, ecc) sulle altre determinazioni gestite dal sistema informatico ODE (accertamenti, procedure concorsuali o di mobilità, autorizzazioni a resistere in giudizio, ingiunzioni di pagamento, rendiconti, intimazioni, ecc.) e sui contratti.</i> <i>Per quanto riguarda i contratti sono state esaminate le scritture private con esclusione dei contratti stipulati nella forma pubblica amministrativa in quanto già formati con l'assistenza del Segretario generale.</i> <i>Per ciò che attiene alla metodologia del controllo è stato garantito un controllo casuale, ponderato in riferimento al numero degli atti assunti da ogni direzione/area di coordinamento nel semestre di riferimento. La ponderazione del campione è stata fatta in modo da assicurare un controllo su un numero di atti la cui percentuale per ciascuna direzione sia proporzionale ai provvedimenti emanati nel periodo di riferimento. E' stato oggetto di controllo almeno un atto per ogni direzione/area di coordinamento ove esistente.</i> <i>Il controllo è stato effettuato a campione con selezione casuale automatica degli atti nella misura di almeno il 2% degli atti assunti, con l'impiego di un software (COREGAM) prodotto internamente dalla Direzione Sistemi informativi del Comune su specifiche della Segreteria Generale.</i> Il controllo si è poi svolto sulla base di una apposita scheda informatizzata (realizzata sempre internamente dalla Direzione Sistemi informativi del Comune su specifiche della Segreteria Generale), predisposta in modo tale da evidenziare</p>	

<p>sia aspetti di legittimità dell'atto, che di migliorabilità dello stesso. In alcuni casi è stato necessario e utile richiedere alle direzioni documentazione integrativa.</p>	
<p>2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato: - N° di atti esaminati: 103 - N° di irregolarità rilevate: nessuna*. - N° di irregolarità sanate: nessuna</p> <p><i>*L'analisi degli atti ha mostrato ancora margini di migliorabilità degli stessi, senza però evidenziare irregolarità di carattere sostanziale. Le indicazioni fornite con la precedente direttiva conseguente ai controlli risultano sostanzialmente recepite.</i></p> <p><i>All'esito del controllo effettuato sono state, unitamente alle conclusioni, diramate specifiche direttive con nota prot. n. 60902 del 13/03/2014, in conformità al disposto ex art. 15, comma 7 del Regolamento sul sistema dei controlli interni.</i></p>	
<p>2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	
<p>2.47. E' stato messo a punto un sistema di audit interno? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><i>Pur mancando un sistema strutturato di audit interno, il Servizio pianificazione, controllo e qualità dell'Ente supporta la Direzione Generale nella individuazione di criticità procedurali. La Direzione Generale indice con cadenza periodica riunioni intersettoriali funzionali a socializzare tematiche gestionali per le quali sussistano ambiti di miglioramento, in particolare superando ritrosie pregresse ad assunzione di responsabilità gestionali. Già dal 2012 (delibera n.198 del 12 giugno) è stato istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG), che ha assorbito le funzioni in precedenza svolte dal Comitato pari opportunità e dal Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, con funzioni anche di audit interno, in via di affinamento.</i></p>	Direttore generale
<p>2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse umane
<p>2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile? <i>In sede di istruttoria delle delibere di Giunta e di Consiglio comunale, la competente Segreteria generale verifica la regolare apposizione dei visti previsti allo scopo dal TUEL, anche in relazione alla formulazione dell'art.49 conseguente alle modifiche apportate con l.174/2012.</i></p>	Risorse finanziarie
<p>2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza: Trimestrale, secondo quanto riferito dalla Direzione risorse finanziarie</p>	
<p>2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>	Risorse finanziarie
<p>2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:</p>	

<p>2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti? SI X NO</p>	Risorse finanziarie Segreteria generale e affari istituzionali
<p>2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:</p> <p><i>Gestione del patrimonio non ERP</i></p>	

